



shalom

www.movimento-shalom.org

Marzo 2013 - Numero 1

SHALOM - TRIMESTRALE A DIFFUSIONE NAZIONALE - Anno XI - n. 1 - Marzo - 2013 - Aut. Trib. Pisa n. 9/2001 del 26 marzo 2001 - Sped. Abb. Post. 1, corso Repubblica 23, Cumma ZORIO.
Direzione, redazione e amministrazione: 56028 San Gimignano (PI) - Via Carducci, 4 - Tel. +39 0571 400462 Fax +39 0571 1834775 - www.movimento-shalom.org - shalom@movimento-shalom.org - shalom@movimento-shalom.org - shalom@movimento-shalom.org
Distribuzione: rete editoriale 9700320406

**L'AFRICA SVILUPPA
L'AFRICA**

SHALOM:
TRIMESTRALE A DIFFUSIONE
NAZIONALE Anno 13
n° 1 - Marzo 2013

DIRETTORE:
Andrea Pio Cristiani;

DIRETTORE RESPONSABILE:
Elia Mannucci;

Coord. Redazione:
Elia Mannucci;

Redazione:
Gabriella Messerini, Luca Gemignani, Chiara Baldini, Maria Grazia Messerini, Fabrizio Mandorlini, Andrea Mancini.

Direzione Redazione:
Via Carducci, 4 56028 San Miniato (PI);

Amministrazione:
Via Carducci, 4 56028 San Miniato (PI) tel. 0571-400462 fax 05711834775 e-mail shalom@movimento-shalom.org

Foto:
archivio Shalom.
Il materiale inviato, anche se non pubblicato, non verrà restituito. La testata autorizza la riproduzione dei testi e delle foto e invita a citarne la fonte.

Pubblicità:
Movimento Shalom Via Carducci, 4 56028 San Miniato (PI) tel 400462.

Stampa:
Grafiche Leonardo
via Alessandro Volta, 50
56028 San Miniato (PI)

Tiratura:
20mila copie.



Foto di Enrico Spinelli

Editoriale: La barca di Pietro	3
Convegno e Congresso Shalom	4
La speranza di un futuro. Il futuro del pianeta e il lavoro di Shalom	5
L'Africa pattumiera del mondo	7
Salviamo il pianeta, ambiente risorse e sostenibilità	10
Africa, meno aiuti più sviluppo	12
L' Africa sviluppa l'Africa	14
Africa, il "Miracolo" della pizzeria "Strane nozze" laico-cattoliche	16
Il congresso internazionale del Movimento Shalom Africa	18
Congresso Burkina - testimonianze	18
Il Movimento Shalom ed il Liceo linguistico " Virgilio" di Empoli	22
Corso per educatori e animatori Shalom	23
Il Bilancio Sociale	24
Shalom in pellegrinaggio	26
Le adozioni internazionali in 10 mosse	26
Eroi della pace - Fabrizio De Andrè	27
La voce delle sezioni Shalom	29
Diario di amore, amicizia e solidarietà Shalom	35
Come adottare a distanza	36
I progetti di solidarietà aperti nel mondo	37

IL PERIODICO SHALOM

Shalom è un periodico di informazione, di opinione e di cultura che collega ogni socio e simpatizzante, ovunque si trovino, alla sede centrale e fra loro

Il giornale viene spedito gratuitamente ma ha bisogno del **TUO SOSTEGNO** per non togliere risorse alla cooperazione e alla scuola di pace.

BASTANO € 10,00 L'ANNO PER CONTRIBUIRE ALLE SPESE SOSTENUTE PER IL NOSTRO GIORNALE

Si pregano coloro che ricevono più di una copia o che hanno cambiato indirizzo di comunicarlo alla sede centrale
0571-400462

shalom@movimento-shalom.org



LA BARCA DI PIETRO

Voglio condividere, attraverso le pagine di questo giornalino di famiglia, le mie opinioni a proposito della rinuncia di papa Benedetto XVI.

Quando fu eletto trovai insolito che, mentre il diritto canonico prevede la rinuncia agli uffici ecclesiastici a 75 anni per i parroci e i Vescovi e a 80 anni per i Cardinali elettori, incarichi meno gravosi del peso di un pontificato, i Signori Cardinali eleggessero alla sede di Pietro un Cardinale così avanti negli anni.

Considerando la statura dell'uomo, la sua conoscenza delle problematiche globali della Chiesa e della società, l'eccellenza della sua teologia, il gradimento a livello universale e soprattutto il suo cuore di padre e la fermezza della dottrina, mi convinsi che il vento dolce e sapiente dello Spirito aveva ben suggerito ai Signori Cardinali di eleggere un "semplice e umile lavoratore nella vigna del Signore".

Questi otto anni del suo ministero petrino hanno ampiamente dimostrato che era l'uomo necessario per affrontare le sfide contemporanee: il relativismo etico, la secolarizzazione, l'indifferenza del mondo al Vangelo. Abbiamo apprezzato la sua coraggiosa denuncia della sporcizia all'interno della Chiesa, il principio della tolleranza zero di fronte alle infami piaghe divenute nel frattempo di dominio pubblico, il suo grande impegno nel porre Gesù e l'amore al centro della storia e dell'umanità.

Egli ha saputo interpretare il Concilio Vaticano II del quale era stato

protagonista valorizzando la tradizione e mostrandosi aperto alle novità dei tempi. Il suo gesto, che ha suscitato così grande clamore, lo abbiamo appreso a Lourdes davanti alla grotta di Massabielle mentre scendeva abbondante la neve che copriva la catena dei Pirenei con una candida coltre creando una mistica atmosfera.

La notizia della sua rinuncia non mi ha sorpreso ma, immedesimandomi in lui, ho avvertito un senso di sollievo.

Avevo avuto occasione di vederlo da vicino al termine del congresso del Pontificio Consiglio per gli operatori sanitari e mi era apparso così stanco che mi chiedevo come potesse sopportare il peso di un ufficio così gravoso, certo il Signore lo sosteneva.

Uomo di preghiera e di meditazione, ha ascoltato la voce di Dio che lo chiamava ad un nuovo stato di vita, a vivere nel silenzio, nella preghiera e nel nascondimento per il bene della Chiesa e del mondo.

Egli ha spiegato con semplicità i motivi di questo grande passo: "per governare la barca di Pietro e annunciare il Vangelo nel mondo di oggi, soggetto a rapidi mutamenti e agitato da questioni di grande rilevanza per la vita della fede, è necessario sia il vigore del corpo sia dell'anima" ed in modo davvero evangelico ha dichiarato al mondo la sua debolezza a motivo dell'età e della salute.

Straordinario esempio di umiltà, di libertà e di coraggio. Visitando le case per l'annuale benedizione pasquale, dove ad accoglierci sono

prevalentemente gli anziani, mi rendo conto di quanta comprensione e affetto egli sia circondato.

Al Papa Benedetto che si è alzato liberamente dalla sede di Pietro per entrare nel suo ritiro accompagnato dall'amore di tutta la Chiesa, vada il grazie corale del nostro Movimento Shalom e la nostra ammirazione. Servitore fedele puoi riposarti sereno, dopo averci illuminati con la carità di Cristo e contagiati con la tua clemenza e dolcezza mostrandoci che "Deus Caritas Est".

*Andrea Pio Cristiani
Fondatore di Shalom*

Post Scriptum

Quando questo giornalino arriverà nelle vostre mani molto probabilmente il nuovo Papa sarà già eletto e la macchina mediatica a seconda del padrone e dell'orientamento, lo avrà già catalogato o come progressista o come conservatore, ne avrà ricercato i vizi segreti e le pubbliche virtù, le amicizie e le frequentazioni. Chissà quanta fantasia scateneranno i blog spregiudicati e, come sempre, a farne le spese sarà la verità. Guardiamo, invece, al nuovo Papa e al suo alto compito che è quello di annunciare il Vangelo con la parola e la vita e di saperlo porgere nel linguaggio e nei gesti in modo comprensibile all'uomo moderno. A lui è richiesto di essere il primo nell'amore per Cristo e per l'umanità, da lui si attende lo stesso vigore di Gesù che un giorno cacciò dal Tempio i mercanti.

CONVEGNO E CONGRESSO SHALOM

La fine dell'anno 2012 e l'inizio dell'anno 2013 hanno visto il Movimento Shalom impegnato in due convegni importanti su temi diversi ma ugualmente rivolti allo sviluppo auto-sostenibile delle popolazioni africane. In queste pagine autorevoli giornalisti, politici, referenti Shalom, raccontano l'impegno del Movimento per la promozione dei diritti umani.

SALVIAMO IL PIANETA

8 Dicembre 2012 - Auditorium Santa Apollonia, Firenze - Italia

Saluti di:

Massimo Toschi - Regione Toscana
Clemence Traorè Some - Ministro
azione sociale del Burkina Faso
Bellarmino Bellucci - Presidente
Movimento Shalom

Interventi

• Gianfranco Cattai - Presidente

Focsiv

**“Sostenibilità ambientale e coo-
perazione”**

• Rosa Maria Di Giorgi - Assessore
all'Educazione
del comune di Firenze

**“L'educazione al rispetto dell'am-
biente”**

video di Riccardo Bicicchi

“Ngengere la pelle nera dell'anima”

• Giovanni De Paoli - Direttore pro-
getto Educarsi
al Futuro - Enea

**“Scuola, ricerca e cooperazione:
insieme per un futuro sostenibile”**

• Aldo Forbice - Giornalista

“L'Africa pattumiera del mondo”

Moderatore Andrea Pio Cristiani

Fondatore del Movimento Shalom

Canti di Pace - Coro giovanile Colle-
giata

di Fucecchio - direttore Stefano Boddi

L'AFRIQUE DEVELOPPE L'AFRIQUE

10-13 Janvier 2013

Ouagadougou - Burkina Faso

Conference 1 - Quelles strategies
pour le changement des mentalites
qui constituent des obstacles au de-
veloppement socio-economique des
Etats africains? - Dr Mamadou Philipe
KARAMBIRI

Conference 2 - Prevention et reso-
lution des conflits sous regionaux et
le developpement de l'Afrique - Dr
Steve

Conference 3 - L'amour de Dieu: lien
privilege pour promouvoir la justi-
ce sociale entre les hommes - Abbe
Pascal KOLESNORE

Conference 4 - Role du parlement
dans la promotion de la paix et du
developpement - Pr Abdoulaye SOMA

Conference 5 - L'impact de l'em-
igration sur le developpement socio-
economique de l'Afrique - Pr Albert
OUEDRAOGO

Conference 6 - Contribution de la
societe civile en Afrique pour un de-
veloppement endogene des localites
rurales - Pr Augustin LOADA

Conference 7 - Role de la tradition
et de la culture africaine face aux
enjeux du developpement - Mons.
Mahamoudou OUEDRAOGO

Conference 8 - Politiques et valeurs
morales en Afrique - Dr Ismael TIEN-
DREBEOGO

Conference 9 - Partenariat nord-sud
pour une auto prise en charge reelle
pour l'emergence des pays africains -
Ex Gouverneur du Bas Congo

Conference 10 - La cooperation dans
l'experience de la ligue des coopera-
tive, un modele pour l'Afrique - Presi-
dant de la ligue Coop Italie

Ph. PINOBERTELLI

LA SPERANZA DI UN FUTURO

Il futuro del pianeta e il lavoro di Shalom

Quello che segue è uno scritto di Massimo Toschi, raccolto da Andrea Mancini. Toschi, da sempre grande amico del Movimento Shalom, è consigliere del Presidente della Regione Toscana per la cooperazione internazionale e per i diritti delle persone disabili.

Ho conosciuto il Movimento Shalom nella giornata dell'8 dicembre del 2000, ricordo ancora la telefonata del professor Angelo Passaleva che mi chiedeva di partecipare a questo appuntamento, promosso da Shalom. Io non conoscevo il Movimento, né don Andrea Cristiani e sono andato più che altro per l'amicizia che mi legava a Passaleva, non immaginandomi assolutamente quello che avrei incontrato nel salone dei Duecento di Palazzo Vecchio: mi ritrovai davanti ad una sala stracolma di persone, che discutevano di contenuti di grande originalità e valore, sui vasti temi della mondialità.

Negli anni questi appuntamenti sono diventati per me un obbligo e un piacere, anche quest'anno i temi del convegno dell'8 dicembre sono particolarmente importanti e ci fanno capire quanto Shalom sia avanti rispetto anche ad altre realtà che operano nel settore della

caso si fa promotrice di un importante dibattito sui destini del nostro pianeta.

Dico questo perché la Toscana, al di là di una mia visione evidentemente positiva, che sottolinea più le cose buone rispetto a quelle al-



solidarietà. Potremo infatti uscire dalla crisi che ci attanaglia tutti, promuovendo una logica che sia tutt'altro che difensiva e che promuova un ruolo importante per l'Italia, per la Toscana e per quelle organizzazioni che lì lavorano, come appunto Shalom, che non a

meno parzialmente negative o contraddittorie, è all'avanguardia a livello internazionale. In questi anni la nostra regione, a differenza anche di altre, non si è ripiegata su se stessa. Penso ad esempio al lavoro di tutta la comunità toscana, centri di ascolto, parrocchie, sindaci, >>

SHALOM IN CONVEGNO A FIRENZE

>>amministratori che hanno permesso un'accoglienza straordinaria rispetto ai giovani provenienti dal sud del Mediterraneo.

Ma penso anche alla grande stima che la Toscana ha a livello internazionale: sono stato di recente a Bogotà, a un convegno sulla cooperazione euro latino americana, e per l'Europa è intervenuta la nostra regione, non perché qualcuno ci regali qualcosa, ma perché si è lavorato positivamente.

Ebbene, in questo contesto, io vedo all'avanguardia il progetto del Movimento Shalom, Shalom è sempre un passo avanti rispetto agli altri ed anche rispetto a me. Basta guardare il tema affrontato nell'ultimo compleanno dell'8 dicembre scorso, "Salviamo il pianeta. Ambiente, risorse, sostenibilità".

Dobbiamo intanto chiederci perché un'associazione come questa si occupa di temi di tale portata, magari più grandi di lei. In questo interesse di Shalom, io vedo un segno importante, vuole dire che ci sono ancora movimenti, associazioni che sono in grado di sperare, cioè di pensare a un futuro diverso e migliore da quello di oggi.

Evidentemente non basta più la solidarietà, cioè l'azione che gioca sull'emergenza, occorre un progetto radicalmente diverso, che lavora sui bisogni delle nazioni più sfortunate, operando per trovare nuove soluzioni, in collaborazione con energie locali.

Certo si deve intervenire quando c'è una siccità, quando scoppia una pandemia, è importantissimo salvare delle vite, ma bisogna anche tentare di modificare il destino di

queste popolazioni, anche nel nostro interesse.

Si pensi, per fare solo un esempio, alla qualità del progetto per l'energia alternativa nel quale Shalom è coinvolto, insieme all'Enea, ad una serie di istituzioni scolastiche pugliesi e toscane, e alla popolazione e al governo del Burkina Faso.

Mi sembra che il cantiere, presentato al Convegno di dicembre al Cenacolo di Sant'Apollonia, faccia chiaramente intendere quanto sto dicendo, fa capire la visione che Shalom ha e che io non vedo assolutamente comune con altre realtà che svolgono un lavoro analogo.

Shalom ha chiaro un futuro possibile, per questo tiene alta la bandiera delle grandi sfide mondiali, che sono sfide che ci riguardano da vicino, perché il rischio dei prossimi anni è quello di guerre e di spostamenti di popolazioni veramente imponenti, che sarà possibile arginare solo a partite da un progetto di sviluppo dell'ambiente, del cibo e dell'acqua, soprattutto nei territori più svantaggiati, quelli per i quali il Movimento Shalom è da sempre in prima linea. ■



SHALOM IN CONVEGNO A FIRENZE

L'AFRICA PATTUMIERA DEL MONDO

Intervento di Aldo Forbice, giornalista Rai, al Convegno su "Salviamo il Pianeta" promosso da Shalom in occasione della XXXVIII festa della Mondialità.

L'Africa, pattumiera del mondo? Sicuramente parliamo di un continente che "non fa notizia", salvo casi eccezionali: quando ci sono delle guerre particolarmente sanguinose, carestie terribili, siccità e ondate di migranti che si dirigono verso l'Europa. Ma solo episodicamente.

La realtà è che noi non sappiamo nulla o quasi nulla di questo continente, che pure è nel nostro dna, a giudicare dalle scoperte paleontologiche; ci riferiamo agli ominidi di oltre tre milioni di anni fa ritrovati in alcune grotte africane.

Ricordiamo subito che l'Africa ha un territorio almeno dieci volte

l'Europa; conta 650 milioni di abitanti (o forse 700, le cifre esatte non si conoscono), 52 Stati, migliaia di popoli e piccole etnie, culture e religioni, più di 2000 lingue. Una geografia di Stati costruita dal colonialismo, ma rimasta ormai in eredità alle nazioni di oggi.

La democrazia però è ancora molto carente o addirittura del tutto assente in Africa, anche se il fenomeno dei regimi dittatoriali comincia lentamente a cedere il passo, almeno a quella alternanza del potere, con le elezioni, che si avvicina vagamente al modello di democrazia occidentale. Occorrerà però ancora qualche generazione di politici, di dirigenti pubblici, di imprenditori, di intellettuali per cambiare, per far crescere culturalmente e civilmente i paesi africani in senso più democratico, facendo diventare un ricordo quelle dittature militari che purtroppo ancora esistono: regimi totalitari che con-



tinuano a violare i più elementari diritti degli esseri umani.

Tutto questo avviene in uno scenario caratterizzato dalle tragedie della fame, della siccità (strettamente collegate) e dall'Aids. Il direttore generale della Fao, Jacques Diouf, ha ribadito di recente che il 30 per cento della popolazione >>

Domenico Quirico, scrittore: "La fame ha una forma tremenda, scuote, spezza, deforma, annienta uomini, regioni, popoli. E' metodica, lavora con pazienza, non ha fretta. Regala, tra tutte le morti, la più dimessa e silenziosa. Negli occhi di questi moribondi non si legge traccia di vita o di espressione. Molecola dopo molecola sprema i grassi e asciuga le albumine dalle cellule umane. Rende le ossa così friabili che si spezzano a toccarle, fa innervare le gambe dei bambini, annacqua il sangue che scorre senza forza e senza peso, fa girare la testa, prosciuga i muscoli, corre alla fine il tessuto nervoso. Questo è il primo passo: poi la fame svuota l'anima, caccia la gioia e la speranza, toglie la forza di pensare e provoca rassegnazione, egoismo, crudeltà, indifferenza. Nell'Ogaden madri, accecate dalla fame, hanno gettato i figli nei pozzi asciutti, li hanno lasciati sul ciglio della pista appoggiati a un arbusto. Senza voltarsi indietro hanno ripreso a camminare, passo dopo passo, Cibo, cibo, mangiare qualcosa, qualsiasi cosa: erba secca, rifiuti, rovi, radici, animali morti. Per la fame l'uomo perde ciò che lo rende uomo".

SHALOM IN CONVEGNO A FIRENZE

>> africana soffre la fame. Un male endemico che non è stato sconfitto dalla globalizzazione, che si riteneva potesse aiutare lo sviluppo di questo continente. I paesi più sviluppati, infatti, danno circa un miliardo di dollari al giorno per sostenere l'agricoltura dei paesi africani, ma quando negoziano i programmi di crescita delle aree depresse, continuano a porre due condizioni: 1) non rendere competitiva l'agricoltura; 2) non aprire all'esterno i mercati. La globalizzazione quindi paralizza ogni spinta alla crescita dei mercati africani.

In pratica si tratta di una nuova forma di colonizzazione dei paesi occidentali e della Cina.



do l'Africa di agricoltori, operai e tecnici, appoggia anche le dittature più sanguinose, come quella del Sudan, che violano sistematicamente i diritti umani per interessi meramente economici e di influenza politica.

L'Africa però negli ultimi anni si va sempre più caratterizzando come un continente non immobile, contrariamente a quanto vanno scrivendo diversi analisti e giornalisti. La storia dell'Africa, come osserva giustamente Chinua Achebe, carismatico scrittore nigeriano, ci è stata raccontata partendo dalle vicende della

“Attualmente 11 milioni di persone sono colpite dalla siccità e dalla fame.”

Quest'ultima esprime il suo dominio anche in forme più diplomatiche. Ad esempio, da qualche anno compra vastissimi territori per le sue necessità agricole (anche trasferendo migliaia di conta-

dini cinesi in Africa); promuove la costruzione di infrastrutture viarie e industriali (e garantisce grandi quantità di armi e attrezzature militari), in cambio di materie prime (petrolio, metano, uranio, ecc.).

In altre parole, la Cina popolan-

penetrazione, della conquista e delle esigenze colonizzatrici delle potenze europee. Ma con le indipendenze, a partire degli anni '50, i sistemi statuali e politici africani sono stati analizzati in rapporto ai modelli di modernizzazione e sviluppo dei paesi occidentali, cioè dei vecchi paesi coloniali, senza tener conto delle tradizioni e della cultura primitiva delle po-

SCONFIGGERE LA FAME IN AFRICA: LE DONNE AL CENTRO DELLA CRESCITA AGRICOLA

Le donne rappresentano più del 50 per cento della forza lavoro agricola in Africa.

Sono le maggiori produttrici e commercianti di alimenti. Assicurare loro l'accesso alla terra, ai servizi finanziari, alla tecnologia e all'energia è un fattore chiave per valorizzare il ruolo della donna rurale lungo tutta la catena agricola.

SHALOM IN CONVEGNO A FIRENZE

polazioni. Questa negazione della storicità dell’Africa la ritroviamo nella superficialità, nel pressapochismo, per non parlare del razzismo, anche mascherato, di tante analisi giornalistiche e letterarie in occasioni delle crisi ricorrenti (guerre, siccità, epidemie, ecc.).

Si parla troppo spesso, con paternalismo, di un’Africa antica, mitica, museo antropologico chiuso nel suo esotico immobilismo, di un’Africa alle prese con guerre interne, etniche, religiose, destinata a subire la sua arcaica arretratezza col ripetersi rituale di siccità, inondazioni, locuste, con il seguito della desertificazione di vaste regioni e la conseguenza di fame per popolazioni sempre più crescenti, sete e terribili malattie, come l’Aids, e di degrado ambientale.

“i paesi dell’area sub-sahariana restano tutt’ora l’area meno sviluppata del mondo, sia da un punto di vista politico che economico”

Queste rappresentazioni hanno finito col rendere, soprattutto l’Africa sahariana, sempre più isolata, sempre più indecifrabile. E ogni sforzo di comprensione ha sempre lasciato il passo al pregiudizio che ha finito col prevalere anche durante la lunga fase della decolonizzazione. I paesi occidentali hanno preferito stabilire relazioni privilegiate, in cambio di forniture a prezzi agevolati di materie prime (concedendo in cambio forniture di armi che hanno alimentato le guerre locali). Il caso più significativo è

rappresentato dal Congo o meglio dalla Repubblica Democratica del Congo, eternamente caratterizzata dai conflitti interni (in passato una guerra durata per anni venne definita la “guerra mondiale” africana, per l’alto numero di paesi coinvolti e oltre 3 milioni di vittime).

Tuttavia, lo sottolineiamo ancora, i paesi dell’area sub-sahariana restano tutt’ora l’area meno sviluppata del mondo, sia da un punto di vista politico che economico. Nel 2011, sul totale dei paesi di quest’area solo 9 hanno >>



SHALOM IN CONVEGNO A FIRENZE

>> soddisfatto i criteri di pieno rispetto dei diritti umani (diritti politici e libertà civili) ; 21 figuravano come parzialmente liberi e 19 considerati regimi dittatoriali (“The Perilous State of Freedom in Sub-Saharan Africa, febbraio 3 ,2012 su freedomhouse.org.).

Questo dato conferma le critiche alle politiche di cooperazione adottate nei confronti del continente africano, che non hanno determinato significativi progressi in senso democratico, confermando così il fallimento delle azioni di pressione politica adottate dalla comunità internazionale attraverso i meccanismi della condizionalità .

In pratica questo sistema, che vede protagonisti grandi attori globali - la Banca Mondiale, il Fondo Monetario e il WTO-, si è rivelato fallimentare, probabilmente per la difficoltà del sistema dei controlli. Infatti gli accordi, dopo lunghi negoziati, vengono firmati ma poi rimangono inapplicati, almeno per le parti non finanziarie e non commerciali. L'esperienza ha ampiamente dimostrato che questo modello di aiuti andrebbe radicalmente rinnovato per garantire più efficacemente obiettivi di sviluppo economico-sociale e di tutela dei diritti degli esseri umani.

Quando si parla di Africa dob-

biamo infatti tener presente l'incubo carestia che periodicamente ritorna. Attualmente 11 milioni di persone, fra Somalia, Kenya ed Etiopia, sono colpite dalla siccità e dalla fame. E ormai sappiamo che cosa rappresenta questa calamità.

E' necessaria una cifra di appena un miliardo e mezzo di dollari, ma non si trova. Le grandi potenze si disinteressano. Ban Ki -moon, segretario generale delle Nazioni Unite, sollecita quasi ogni giorno perché intervengano tutti i paesi dell'Onu. Ma quella cifra, che non si trova, si spende in pochi mesi nella tante guerre in corso nel mondo. ■

SALVIAMO IL PIANETA, AMBIENTE RISORSE E SOSTENIBILITÀ

Salvare il pianeta!
Tenere conto delle risorse di cui disponiamo e fare sviluppo rispettando l'ambiente: un obiettivo irraggiungibile? No! Un gruppo di studenti, facenti parte di una RETE NAZIONALE DI SCUOLE PER UN FUTURO SOSTENIBILE, lo sta già perseguendo.

In occasione della “XXXVIII FESTA DELLA MONDIALITÀ”, organizzata dal Movimento SHALOM, tenutasi a Firenze l'8 Dicembre 2012, sono stati presentati, per l'appunto, il progetto EDUCARSI AL FUTURO e la campagna SUSTAIN.

EDUCARSI AL FUTURO è un progetto ideato dall'ENEA, l'agenzia

nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, che promuove nelle scuole le conoscenze sullo sviluppo

sostenibile del pianeta e favorisce l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'efficienza energetica.



SHALOM IN CONVEGNO A FIRENZE

EDUCARSI AL FUTURO vuole anche realizzare progetti pilota di “villaggio-scuola sostenibile” attraverso cui rendere autosufficiente una comunità di studenti di un villaggio rurale africano con la produzione di energia e cibo necessari alla vita del villaggio stesso, con l’uso di sola energia solare.

In questa meravigliosa avventura gli studenti delle scuole di Taranto e di Prato, coordinati dall’I.I.S.S. “A. RIGHI” di Taranto, ce la stanno mettendo tutta. Così si moltiplicano idee ed iniziative.

I ragazzi dell’istituto tecnico industriale si occuperanno dello studio degli impianti fotovoltaici, della loro progettazione, installazione e manutenzione. Sono stati a tal fine prodotti manuali e dispense che, tradotti in lingua francese, sono stati inviati al Centro di Formazione Professionale di Fada N’Gourma, scuola partner in Burkina Faso.

Nella stessa città saranno inviate, presso i locali messi a disposizione dal Movimento Shalom, le attrezzature e le strumentazioni da utilizzare per l’allestimento di un laboratorio di misure elettriche.

I ragazzi che frequentano l’Istituto chimico, poi, provvederanno a mettere a punto metodi di analisi chimica e biologica attraverso test rapidi, per rendere potabile l’acqua dei pozzi.

Acqua che i ragazzi dell’agrario stanno prevedendo di estrarre attraverso pompe solari per realizzare produzioni agricole mirate non solo al sostentamento alimentare del villaggio-scuola, ma anche a

La campagna SUSTAIN ha come obiettivo quello di illuminare, attraverso impianti fotovoltaici in isola (non collegati alla rete elettrica), scuole in villaggi rurali africani. Gli impianti, donati dalle Consulte Provinciali italiane degli Studenti, saranno inviati in Burkina Faso dove tecnici locali, preparati in attività di partenariato con le scuole italiane, saranno in grado di installarli e mantenerli nel tempo.

dare vita a forme di microeconomia locale. Forme di economia che studenti dell’Istituto commerciale potranno analizzare prendendo come esempio il modello dell’economia di comunione.

I ragazzi del Liceo linguistico cureranno la comunicazione con un particolare sguardo verso l’intercultura insieme ai ragazzi del Liceo artistico che avranno la sensibilità giusta per esprimere e comunicare attraverso immagini, simboli e colori tutte le emozioni e i sentimenti che questo progetto suscita.

Il convegno, al quale gli studenti di Taranto hanno partecipato con entusiasmo, è stata una bella occasione per poter illustrare quanto già fatto, ed anche per testimoniare, con la loro numerosa presenza, la sensibilità del nostro territorio verso i problemi dell’ambiente e

dello sviluppo sostenibile. Un territorio, quello tarantino, dilaniato da un grande dilemma: viene prima il diritto alla salute o il diritto al lavoro?

L’incontro in serata con Federico Arrighi, responsabile del settore giovanile Shalom, e con i ragazzi della sezione Shalom di Fucecchio è stato un momento molto bello in cui i giovani hanno gioiosamente condiviso ideali e riflessioni circa l’impegno verso gli altri, la dedizione e la vocazione per il volontariato.

Momenti molto intensi, nei quali l’allegria nello stare insieme e nel condividere una cena vissuta con spirito gioioso natalizio, si sono armoniosamente fusi con momenti di riflessione.

I nostri ragazzi, spesso distratti dai media e dall’uso improprio della tecnologia, se sollecitati nel modo giusto dimostrano di avere grande sensibilità e attenzione per questi argomenti.

Sono questi i valori che noi educatori, e prima ancora genitori, dobbiamo sviluppare nelle giovani generazioni verso cui è rivolta la speranza di un mondo migliore.

Prof. GIUSTINO MELCHIONNE
DELL’ISTITUTO TECNICO A. RIGHI
DI TARANTO

AFRICA, MENO AIUTI PIÙ SVILUPPO

dal Movimento Shalom una proposta originale:
mettere in rete le risorse dei diversi Paesi.

L'adozione a distanza e la presenza nelle diocesi

da Famiglia Cristiana
di Romina Gobbo, giornalista

E' venuto il momento che la goccia diventi mare. Per dare un'accelerata allo sviluppo del continente africano servono gli "Stati Uniti d'Africa", cioè una maggiore interrelazione economica tra i Paesi. Non più, quindi, progetti-spot di microcredito e microfinanza, ma una vera, importante filiera produttivo-commerciale, dove ogni Paese metta in "rete" ciò che ha da offrire: pesce secco in Senegal, burro di karitè in Burkina Faso, cotone in Togo, caffè in Angola...

Non solo il settore agricolo, ma anche quello alimentare, la pesca, l'artigianato... L'obiettivo è alto, ma sicuramente appetibile, visto che i delegati di undici Paesi sono convenuti a Ouagadougou, capitale del Burkina Faso, al congresso interafricano L'Africa sviluppa l'Africa, organizzato dal Movimento Shalom di San Miniato (Pisa), sodalizio che promuove la cultura della pace, la giustizia e i diritti umani.

"Il congresso", spiega il fondatore e anima di Shalom, don Andrea Cristiani, "vuole ragionare e pensare all'Africa non tanto in termini di semplice solidarietà, ma come opportunità di sviluppo equo e sostenibile per tutti, poiché nel continente africano ci sono risorse umane, minerarie, agricole ed energetiche". Che fino ad oggi sono servite più ad arricchire l'Occidente. "Per questo, l'azione in favore degli ultimi perpetrata dal nostro Movimento non prescinde mai dalla conoscenza delle cause di una determinata situazione e dalla denuncia delle responsabilità".

"Formazione e lavoro" sono da sempre le parole d'ordine del Movimento Shalom, perché "solo offrendo

opportunità si può rispondere ai bisogni della persona e delle famiglie". Poiché il contesto africano è particolarmente adatto al sistema cooperativo, al congresso hanno partecipato anche una delegazione di Unicoop Firenze e Unicoop Tirreno, che hanno por-



SHALOM IN CONGRESSO IN AFRICA

tato testimonianza della loro attività. “Serve una visione nuova della cooperazione, che passi attraverso la sostenibilità di attività in loco. Questo anche per frenare l'emigrazione. Il nostro progetto metterà in moto enormi opportunità sul piano lavorativo”, continua don Andrea: “I giovani non dovranno più essere costretti a espatriare e tanto meno dipendere dell'elemosina dei ricchi. Tendere la mano offende e abitua l'uomo all'assistenzialismo e quindi nuoce alle popolazioni. Da quando Shalom è nato, 39 anni fa, ho

incontrato migliaia di giovani africani, ma mai nessuno mi ha chiesto di aiutarlo a venire

in Italia, perché ognuno sta bene a casa sua”.

In Burkina Faso il Movimento è presente da 25 anni e quindi è ben radicato nel tessuto sociale, tanto che praticamente ogni diocesi può vantare un'esperienza Shalom. Proprio l'approfondita conoscenza del Paese ha fatto sì che venisse scelto come sede del congresso che all'inaugurazione, ha visto in prima fila le più alte autorità dello Stato e tutte le componenti religiose e tradizionali. “Questo - riprende il fondatore - evidenzia che i Paesi africani vogliono lavorare insieme, ma a noi non basta, vogliamo che la società civile sia valorizzata. Spesso c'è uno scollamento fra la governance e la popolazione. Invece, bisogna far dialogare le due componenti, affinché la prima possa rispondere meglio alle richieste dell'altra. In questo senso, il nostro vuole essere un congresso di congiunzione: le aspirazioni del governo devono corrispondere ai bisogni della gente”. Ma lo sviluppo dell'Africa dipende molto dalla stabilità. Molti Paesi vivono ancora conflitti di natura economica, etnica, religiosa... “Come ha sottolineato anche il nunzio apostolico, monsignor Vito Rallo, la presenza al congresso di una delegazione musulmana senegalese è stata fondamentale per dare un bel messaggio di pace in un momento di così forte tensione”.

Allargare la fascia di chi sta meglio significa anche promuovere solidarietà verso chi sta peggio.

“Non più solo adozioni a distanza (il Movimento Shalom ha superato le 9.000), ma adozioni ravvicinate”, le chiama don Andrea. Ovvero africani che, appena riescono ad avere un lavoro e migliorare le proprie condizioni di vita, si offrono per sostenere i bambini di famiglie meno fortunate. Il Burkina Faso è classificato il Paese più povero del mondo, ma proprio i burkinabè hanno abbracciato questa sfida, rendendosi disponibili a contribuire al sostentamento dei figli di famiglie meno fortunate. La cena di gala, che si è svolta la sera dell'11, ha avuto proprio lo scopo di raccogliere denaro per sostenere le adozioni “di casa propria”.

“Una cosa straordinaria - continua don Andrea -. Io non ho conoscenza di esperimenti simili in tutto il continente. Nei giorni precedenti la cena, c'è stata una grande mobilitazione generale, con parecchi articoli nei media locali. Il console aveva invitato i commercianti a contribuire, il Ministero dei servizi sociali aveva garantito la presenza di tutti i funzionari affinché dessero il buon esempio. Anche l'Episcopato locale si è attivato”. Il convegno ha visto anche l'inaugurazione, nella città di Fada, di un panificio pizzeria adiacente alla falegnameria, centro di formazione e avviamento al lavoro per bambini di strada, in una sorta di prova pratica di ciò che il congresso ha inteso promuovere.

Quali saranno i prossimi passi? “Abbiamo ascoltato, raccolto pareri, adesso si >>



>> passa all'azione. Faremo un programma molto concreto che prevede ancora un approfondimento dei Paesi e delle loro potenzialità, con l'individuazione dei prodotti di scambio, delle persone da formare, poi passeremo alla costituzione delle cooperative, con il vantaggio che ce ne sono già di avviate e consolidate. Per il congresso 2014 ci trasferiremo a Lomé, capitale del Togo. Là, grazie al contributo di Unicoop Tirreno e della comunità di San Miniato in memoria di due persone straordinarie, mancate prematuramente e vicine al Movimento: Vanda Spoto, della Lega Cooperative campane, e Giacomo Bandini, 24enne sanminiatese scomparso in un incidente stradale, sarà realizzato un centro che fungerà da punto di riferimento per l'intero progetto cooperativistico”.

Dopo tanta sofferenza, lei pensa davvero che l'Africa ce la possa fare? “Sono assolutamente convinto che sia giunta l'ora della nuova Africa. Il continente è il forziere delle ricchezze più grandi del pianeta. Non è più accettabile che, mentre noi ci avvaliamo del suo petrolio, del suo coltan (un bisogno creato dal boom della telefonia mobile), delle sue risorse energetiche..., qui la gente sia alla fame, non possa immaginare un futuro, non veda la luce. L'Africa deve emergere. Europa e America sono in crisi, mentre il pil del continente africano sta crescendo. Tutto indica che questo è il momento del riscatto”. ■

L'AFRICA SVILUPPA L'AFRICA

Sandro Cappelletto, giornalista de La Stampa

L soggiorno di inizio gennaio in Burkina Faso di una delegazione del Movimento Shalom, guidata da don Andrea Cristiani, è coinciso con due avvenimenti di grande rilievo, e di segno opposto. *L'Africa sviluppa l'Africa - il primo convegno che ha riunito delegazioni di Shalom provenienti da dodici dei diciassette paesi nei quali il Movimento è presente in Africa - e il violento aggravarsi della situazione militare e politica nel Mali.*

“L' Africa sviluppa l'Africa, il titolo del convegno, è apparso non soltanto uno slogan, ma una precisa strategia di intervento”

La visita di una delegazione del Movimento al Campo profughi di Goudebou, nella regione dell'Oudalan e ai confini col Mali, è avvenuta alla vigilia dell'intervento dei militari francesi per contrastare l'avanzata dei gruppi 'islamisti' - ma la definizione appare parziale, data la complessità della questione - nel Nord Mali. La guerra si annuncia lunga, sanguinosa, comunque devastante, come già testimonia la quantità di profughi in fuga, per la maggior parte di etnia Tuareg: solo a Goudebou ne sono attesi ventimila, nel pieno di una stagione secca che accentua la difficoltà di accedere all'acqua, di trovare terreni dove pascolare le mandrie.

La preoccupazione per questa vicenda è emersa anche nell'incontro con il primo ministro del Burkina, Luc-Adolphe Tiao: "Bisogna garantire la difesa della frontiera e l'accoglienza ai nostri fratelli del Mali, ma insistere per quanto è possibile nel cercare una soluzione di pace", ha detto l'uomo politico, ricordando come al suo paese sia stato assegnato l'incarico di cercare una mediazione con i gruppi dei ribelli. Nella risposta al saluto di Tiao, il fondatore di Shalom ha ricordato che il Burkina “è stato il primo paese in cui si è impegnato il nostro Movimento e rimane un

SHALOM IN CONGRESSO IN AFRICA

luogo strategico per tutto il continente africano, oggi al centro anche di interessi globali, dove è necessario intensificare gli sforzi per una cooperazione pacifica e proficua". Nel Burkina, cristiani, cattolici e protestanti, vivono in pace accanto ai musulmani e agli animisti: "Lo Stato deve rimanere laico", ha detto don Andrea, una persuasione condivisa da Tiao.

E la pace si difende soprattutto con lo sviluppo, con il miglioramento solidale delle condizioni di vita. Come è emerso in occasione dell'inaugurazione, nella cittadina di Fada N'gourma, della terza "panetteria-pizzeria" avviata in Burkina da Shalom, UniCoop Firenze e dalla sua Fondazione Il cuore si scioglie. "Solidarietà, lavoro, crescita sociale: quanto si realizza con questo progetto risponde ai principi fondanti del movimento cooperativo ed è una loro coerente conseguenza", dice Claudio Vanni, presidente di Unicoop. Alcuni dipendenti della società fiorentina, tutti volontari, sono rimasti a lungo a Fada per seguire l'arrivo e l'installazione dei macchinari e curare la formazione dei cinque giovani burkinabé che gestiranno l'impresa. "Siamo già in pareggio e ci sono tutte le premesse perché anche questa iniziativa abbia successo". Accanto alla pizzeria, Shalom con il contributo dell'Associazione Fantagiocando di Ponsacco (PI) ha costruito una falegnameria: in Burkina resiste una magnifica tradizione di lavori di ebanisteria.

"i veri protagonisti dell'incontro sono state le delegazioni africane del Movimento Shalom, instancabili nell'attenzione, nel desiderio di porre domande, di approfondire."

La folla presente all'inaugurazione, il ringraziamento e il sostegno delle autorità politiche e religiose, la fila incessante al banco vendita, promette bene: Fada, città di 150.000 abitanti, è un importante snodo commerciale per la confluenza delle strade verso il Togo e il Niger. "La crescita economica globale rischia di cancellare dei valori forti. Come Unicoop Firenze abbiamo pensato che la collaborazione con il mondo della solidarietà potesse rappresentare un progetto concreto", conclude Vanni.

In questo contesto, L'Africa sviluppa l'Africa, il titolo del convegno, è apparso non soltanto uno slogan, ma una precisa strategia di intervento. Durante i tre giorni di incontri, organizzati al Centre National Cardinal Paul Zoungara e alla casa Laafi Rogo di Ouagadougou, tutte le relazioni, affidate a esponenti di primo piano della cultura africana, hanno ribadito una consapevolezza di fondo: è l'Africa, per prima, che deve >>

MALI: ASSISTENZA UMANITARIA SEMPRE PIÙ URGENTE

In base alle ultime cifre dell'UNHCR, negli ultimi 12 giorni (nel periodo 11-23 gennaio) 5.486 maliani sono arrivati in Mauritania, 2.302 in Burkina Faso e 1.578 in Niger. Sono andati ad aggiungersi ai 54mila che già si trovavano in Mauritania, ai 50mila in Niger, ai 38.800 in Burkina Faso e ai 1.500 in Algeria.

SHALOM IN CONGRESSO IN AFRICA

“il Burkina è stato il primo paese in cui si è impegnato il Movimento Shalom e rimane un luogo strategico per tutto il continente africano, oggi al centro anche di interessi globali, dove è necessario intensificare gli sforzi per una cooperazione pacifica e proficua.”

>> aiutare l’Africa. E il concreto successo dell’iniziativa di Shalom di chiedere, per la prima volta, ad alcune famiglie benestanti di Ouagadougou, di essere loro ad adottare dei bambini, è un’evidente indicazione di sensibilità e disponibilità.

I veri protagonisti dell’incontro sono state le delegazioni africane del Movimento Shalom, instancabili nell’attenzione, nel desiderio di porre domande, di approfondire. Giovani, segnate da una forte e consapevole presenza femminile, in particolare nella vivacissima de-

legazione togolese. Le parole più forti le ha pronunciate Graciano, rappresentante di Shalom in Angola: “Non voglio più sentir parlare della miseria dell’Africa. L’Africa ha tutto per essere un continente ricco. La miseria è provocata dagli uomini”. ■

AFRICA, IL “MIRACOLO” DELLA PIZZERIA “STRANE NOZZE” LAICO-CATTOLICHE

In una città nella regione orientale del Burkina Faso il progetto realizzato dal Movimento Shalom, con il finanziamento di Unicoop Firenze, attraverso la Fondazione Il cuore si scioglie.

Un fatto tutt’altro che simbolico, che produce reddito che poi viene reinvestito, secondo la logica cooperativistica, per realizzare nuove attività, posti di lavoro e altro reddito, in un circuito che funziona.

*da Repubblica
di Carlo Ciavoni e Marco Palombi*

FADA 'NGOURMA (Burkina Faso) - C’è un prete con la tunica bianca, che accoglie la gente venuta qui per inaugurare una pizzeria-panificio e una falegnameria. Un evento raro da queste parti, vissuto come una sorta di miracolo.

E non solo per le tante persone nuove che arrivano, la meraviglia degli addobbi colorati, i suoni dei tamburi di un complesso folkloristico della zona, le musiche a tutto volume.

Sembra un miracolo soprattutto perché questo luogo, tra i più poveri del Burkina Faso, darà lavoro,

prospettive, futuro a molti giovani e formerà bravi panificatori e bravi falegnami. Nell’accogliere la gente, il prete usa l’ardore, l’impeto trascinate dei predicatori che aringano le folle nelle chiese cristiane d’America, qui alla periferia di questa città con 150 mila abitanti, nella regione orientale del paese,

SHALOM IN CONGRESSO IN AFRICA

a poco meno di 100 chilometri dal confine con il Togo (a Sud) e con il Niger (ad Est). Ed è ai molti visitatori arrivati anche da quei paesi, che Steve Gaston Bobongaud si rivolge per raccontare il senso di questa festa, davanti ad autorità civili, militari e persino al vescovo della locale diocesi.

Quello strano "matrimonio" tra valori laici e cattolici. Steve, sacerdote congolese che insegna sociologia in una università del Cameroun, parla dello strano "matrimonio" tra gli ideali del Movimento Shalom, che lui rappresenta nel suo paese, e il pragmatismo, la competenza e l'abilità organizzativa di Unicoop Firenze, finanziatrice di questa nuova realtà, costata circa 75 mila euro, attraverso la Fon-

dazione Il cuore si scioglie.

Spiega Steve che questo incontro del mondo cooperativistico italiano con il Movimento Shalom - nato nel 1974 nella diocesi di San Miniato (Pisa), per merito di un allora giovane sacerdote, Andrea Pio Cristiani, per educare alla solidarietà concreta, alla giustizia sociale, alla pace - ha creato scintille che producono effetti in almeno 17 paesi africani, dove sono attivi progetti ispirati alla logica delle Coop italiane. La logica è quella del profitto da reinvestire per finanziare altre attività cooperative, a loro volta produttrici di posti di lavoro e quindi di nuovo profitto capace di alimentare altre occasioni di lavoro e altro profitto per rifinanziare.

Un circuito di cui si va orgogliosi e che è stato al centro del primo

congresso africano, a Ouagadougou, intitolato "L'Africa sviluppa l'Africa", con la partecipazione di 12 dei 17 paesi dove l'organizzazione è presente, per affermare appunto i principi di autonomia e solidarietà che animano il sistema cooperativistico.

Le donne italiane insegnanti di pizza. Il Movimento Shalom porta avanti da anni progetti a Fada 'Ngourma, non solo per la scuola di formazione professionale, "nutrita" dai proventi della pizzeria-panificio, e dotata di un laboratorio di falegnameria, idraulica e elettricità per i ragazzi che potranno così studiare e imparare un mestiere, ma realizza anche un centro che ospiterà una casa famiglia per 30 bambine e bambini di strada.

movimento shalom ONLUS

LASCITI TESTAMENTARI

"La tua vita continua in un gesto d'amore per i più poveri"

Un lascito è un gesto importante che dà la possibilità al Movimento Shalom di operare concretamente per costruire un mondo più giusto e pacifico.

tutte le info su: www.movimento-shalom.org
lasciti@movimento-shalom.org
tel. 0571-400462

SHALOM IN CONGRESSO IN AFRICA

IL CONGRESSO INTERNAZIONALE DEL MOVIMENTO SHALOM AFRICA

Jonas H. Guiatin, coordinatore Movimento Shalom Afrique

Il Congresso Internazionale del Movimento Shalom Africa si è svolto nei giorni 10/11/12/13 Gennaio nel « Paese degli uomini integri », il Burkina Faso.

In qualità di Presidente del Comitato organizzativo, di Coordinatore Nazionale uscente del Movimento Shalom Burkina, vorrei ringraziare gli sforzi del Movimento Shalom della sede internazionale in Italia e tutti i partner per la riuscita di questo primo congresso in Africa. Abbiamo potuto svolgere il nostro programma di attività attraverso le comunicazioni di eminenti conferenzieri che hanno risposto in modo favorevole alle nostre sollecitazioni. Non posso inoltre non evidenziare l'appoggio di ogni tipo prestato dalle più alte autorità del Burkina Faso, tra i quali il Primo Ministro, il Consiglio Superiore della Comunicazione, il Ministero dei Diritti Umani e la Promozione Civica e quello dell'Azione Sociale e della Solidarietà Nazionale.

Infine, vorrei porgere i miei ringraziamenti a tutte le sezioni Sha-

lom Africa che hanno partecipato e ai membri del comitato organizzativo per la loro abnegazione, la loro dedizione e la loro disponibilità .

Il mio augurio è che questo simposio traduca attraverso delle azioni concrete i progetti e gli obiettivi che ci siamo proposti nel congresso "L'Africa sviluppa l'Africa" . È una sfida che dobbiamo accogliere con grande entusiasmo.

Dio colmi di pace, salute, saggezza e coraggio il Fondatore e tutti i membri del Movimento Shalom che aspirano ad un'Africa migliore, fiera dei suoi figli e delle sue figlie che hanno a cuore il proprio avvenire.

CONGRESSO BURKINA

Considerazioni di Suor Ortensia del Congo Brazzaville

Siamo tornati a Brazzaville, dopo aver passato qualche giorno nel paese degli uomini integri, in Burkina Faso, precisamente a Ouagadougou, dove si è tenuto, dal 10 al 13 gennaio, il primo Congresso del Movimento Shalom per l'Africa . Il tema trattato è stato « L'Africa sviluppa l'Africa



SHALOM IN CONGRESSO IN AFRICA

».Gli interventi dei relatori per me più interessanti sono stati:

- quali sono le strategie per il cambiamento delle mentalità che rappresentano un ostacolo allo sviluppo socio-economico africano?

- ruolo del parlamento nella promozione della pace e dello sviluppo.

- l'impatto dell'emigrazione sullo sviluppo socio-economico dell'Africa.

- Dio ci aspetta all'appuntamento della pace.

Il fondatore del Movimento, Don Andrea Cristiani, ha rilevato che l'unità, il sostegno reciproco e gli scambi culturali, materiali e anche

spirituali tra i soci Shalom dell'Africa sono ormai una realtà .

Erano presenti al convegno 11 nazioni su 17 dove sono presenti sezioni Shalom, gli altri hanno avuto delle difficoltà per il visto. Erano intervenuti rappresentanti del il Congo Brazzaville, della repubblica democratica del Congo, del Togo, del Benin, della Costa d'Avorio, del Senegal, dell'Etiopia, dell'Uganda, del Camerun, dell'Angola e del Burkina Faso. Per il Congo Brazzaville eravamo due delegati, Miambanzila Axelle e la scrivente, Vice Coordinatrice del Movimento. Ho avuto modo di incontrare Suor Sabine che si occupa del sostegno a distanza e parlare della gestione delle adozioni .

Sono state prese diverse decisioni in merito allo sviluppo dei nostri paesi e alla diffusione di una cultura di pace secondo la missione "Shalom".

Alla fine del Congresso, abbiamo partecipato all'inaugurazione di un panificio « Shalom » nella Diocesi di Fada e abbiamo anche assaggiato le prime squisitezze del forno.

Questo congresso mi ha permesso di conoscere il Burkina Faso e di notare come sia diverso dal Congo Brazzaville, sia per l'alimentazione, sia per i mezzi di comunicazione - qui quasi tutti circolano in bici, motorino o macchina, ci sono pochi pedoni sulle strade, il trasporto pubblico è sempre più difficile e lo straniero ha difficoltà a spostarsi -. Anche il clima è diverso: ha un vento secco che solleva la polvere delle strade, disidrata la pelle e lascia un velo bianco sul corpo e sui vestiti.

Questo incontro è stato per tutti noi un'occasione per conoscerci

e parlare in merito alle difficoltà incontrate nella nostra pastorale e nell'esecuzione dei progetti.

Considerazioni di Joseph Masumo della Repubblica Democratica del Congo

Il convegno di gennaio in Burkina Faso è stato molto importante per noi della Repubblica Democratica del Congo.

Abbiamo apprezzato i ripetuti inviti ad approfondire la missione e gli ideali Shalom, anche nel nostro paese insistiamo nella sensibilizzazione ai valori della pace e giustizia, abbiamo adesso circa 3.800 soci che seguono nella varie sezioni gli incontri su questi temi.

Al Convegno in Burkina Faso seguirà nel Marzo 2013 la nostra assemblea generale che avrà come tema (riprendendo gli argomenti del meeting appena concluso ad Ouagadougou) "il Congo sviluppa il Congo". Siamo convinti che solo noi possiamo sviluppare l'Africa, infatti faremo una raccolta fondi per iniziare un progetto di sviluppo agricolo, di allevamento di animali e di sfruttamento delle risorse minerarie.



SHALOM IN CONGRESSO IN AFRICA



DAL CAMERUN Don Stève Gaston Bobongaud, referente Shalom scrive:

Il Congresso di Ouagadougou è stato un'ottima occasione per condividere gli ideali Shalom fra noi africani. La presenza del fondatore del Movimento e di tutti i giovani coordinatori africani Shalom è stato molto importante. Il Congresso è stato un luogo di condivisione e di scambio delle idee. La nomina del coordinatore africano è una buona cosa, sosterrà l'attività del Movimento in Africa. Ho notato alcune difficoltà in termini di organizzazione, di gestione delle commissioni, di presa rapida delle decisioni.

Il Congresso di Ouagadougou ha sviluppato l'idea di cooperazione tra gli aderenti Shalom.

Jonas, eletto al Congresso coordinatore africano, deve nominare rapidamente le persone che lo aiuteranno a lavorare. Bisognerebbe programmare un incontro della commissione coordinatrice africana Shalom nel mese di Ottobre o Novembre 2013 a Ouagadougou.

Dopo il Congresso i membri africani del Movimento devono sviluppare una rete (posta elettronica, telefono, scambio di informazioni, ecc.) al fine di essere in grado di comunicare agevolmente fra di loro. Inoltre bisogna trovare nei paesi dove ci sono membri Shalom un luogo di accoglienza.

È molto importante che nel 2014 un progetto africano Shalom sia ben definito in Africa occidentale e in Africa centrale.

Grazie per aver organizzato un Congresso ad Ouagadougou nel Sahel.

TESTIMONIANZE DAL SENEGAL

Mme AISSATOU KASSET
Membre du Mouvement Shalom-Salam-Kébémér

Il Congresso del Movimento Shalom in Burkina Faso ha messo in evidenza la necessità di diffondere in Africa una maggiore giustizia sociale, un maggior senso di pace, di solidarietà e di etica.

Tutti questi valori indispensabili per il decollo socio-economico dell'Africa noi li troviamo nelle attività che il Movimento Shalom porta avanti nel vecchio continente.

Abbiamo intenzione di fare di più per trasmettere questo messaggio alla base per stimolare il coinvolgimento di tutti in questa lotta per lo sviluppo dell'Africa.



SHALOM-IN-CONGRESSO-IN-AFRICA



ra in cui serviranno come bussola per guidare i nostri passi verso lo sviluppo dell'Africa.

La partecipazione a questo incontro è stata una ricca esperienza, nel senso che ha rafforzato la mia convinzione che lo sviluppo dell'Africa da parte degli africani sia possibile. E' necessario che il messaggio lanciato dal Congresso in Burkina Faso sia tradotto in azione.

Dopo il mio ritorno a Linguere ho deciso di mettere in piedi una sezione forte e dinamica del Movimento Shalom. Lavorerò con gli amici sulla selezione di persone capaci di promuovere la diffusione dello spirito Shalom e le conclusioni del Congresso in tutta la regione del Djoloff in Senegal.

A **BDOULAYE MBENGUE**
Membre du Mouvement
Shalom-Salam-Dakar

Il Congresso del Burkina Faso è stato un grande successo, sia in termini di organizzazione che di discussioni.

Ci ha permesso di stabilire rapporti di amicizia e di lavoro con gli altri fratelli africani e immettere

nel Movimento Shalom una nuova dinamica e un orientamento più consoni alle realtà socio-economiche dell'Africa.

In breve, è stato un momento di simbiosi feconda per dare all'Africa uno spirito nuovo per la via della pace, della solidarietà e dello sviluppo.

La sezione Shalom di Dakar ha, sulla base delle conclusioni del Congresso del Burkina Faso, l'idea di lanciare una massiccia campagna di informazione e diffusione dello spirito Shalom per una partecipazione più attiva allo sviluppo dell'Africa.

A **WA KANDJI**
Membre du
Mouvement
Shalom-Salam-Linguère

I temi del Congresso del Burkina Faso sono di vitale importanza nella misu-



IL MOVIMENTO SHALOM ED IL LICEO LINGUISTICO "VIRGILIO" DI EMPOLI

Un approccio "pratico" ai temi della Mondialità e della Solidarietà

Nell'ambito del progetto che prevede incontri nelle scuole di ogni ordine e grado per sensibilizzare i giovani ai valori di cui si fa portatore, il Movimento Shalom si è inserito nel programma Comenius al quale partecipano le classi III del Liceo Linguistico "Virgilio" di Empoli.

Il programma Comenius riguarda tutto l'arco dell'istruzione scolastica, dalla scuola dell'infanzia fino al termine degli studi secondari superiori: risponde alle esigenze didattiche e di apprendimento di

tutte gli studenti, gli istituti e le organizzazioni coinvolte in questo tipo di istruzione. Il progetto mira a sviluppare la conoscenza e la comprensione della diversità culturale e linguistica europea e del suo valore oltre ad aiutare i ragazzi a fare proprie le competenze necessarie ai fini dello sviluppo personale, dell'occupazione e della cittadinanza europea attiva. Proprio su questo ultimo versante si inserisce Shalom, come ente che orbita nell'ambito giovanile per quanto riguarda l'educazione alla pace e alla solidarietà.

La partnership con l'Istituto coinvolge 50 ragazzi e si snoda in due fasi: la prima (teorica) nella quale i rappresentanti del Movimento affrontano a scuola temi come la nascita e lo sviluppo del Movimento, il Microcredito, le differenze nord-sud del mondo ed il mercato Equo-solidale. La seconda fase (pratica) prevede tre diversi laboratori che si sviluppano in 4 incontri da Febbraio a Maggio nella quale gli studenti possono toccare con mano la realtà di Shalom.

LABORATORI

Il primo laboratorio ARTE E PACE sarà portato avanti da Niccolò Giannini esperto di writing (il graffitismo) e lettering (forma d'arte praticate dai giovanissimi che consiste nella libera elaborazione di lettere, numeri e punteggiatura largamente impiegata nei fumetti) con l'obiettivo di avvicinare i ragazzi ai valori della pace, della giustizia sociale, del rispetto degli altri attraverso l'arte. Gli incontri inizieranno con una generale presentazione del corso, procederanno attraverso la storia dei graffiti e del writing per poi approdare alla costruzione del disegno e l'applicazione del colore sulla carta con l'obiettivo di educare gli alunni a un approccio al disegno alternativo e contemporaneo, tra design e creatività urbana. Tutto ciò sarà finalizzato alla realizzazione di una mostra all'interno dell'ambiente scolastico.

Il secondo, EDUCAZIONE ALLA PACE, si snoderà in una serie di incontri tenuti secondo la direttrice "Le religioni insieme per promuovere la pace" e mirerà a sensibilizzare gli studenti ai valori della diversità delle culture, a favorire la riflessione su tematiche inerenti alla giustizia e alla pace, ad agevolare l'integrazione tra studenti di culture differenti, a promuovere iniziative ludiche di vario genere, a valorizzare il ruolo di organizzatore e coordinatore di gruppi di bambini. Alla fine del corso i ragazzi, acquisiranno la patente di educatore per poter partecipare ai campi estivi residenziali nelle strutture Shalom di Collegalli (Fi) e Fivizzano (Ms).

Il terzo laboratorio proposto, COMMERCIO EQUO E SOLIDALE, sarà tenuto da Federico Arrighi e Franca Gozzi, responsabile del negozio "Il mondo in vetrina" di Fucecchio e sarà improntato a sviluppare aspetti culturali ed umanitari. Culturalmente i ragazzi si arricchiranno guardando video e partecipando ad incontri formativi sul consumo equo e solidale. Invece dal punto di vista umanitario i ragazzi realizzeranno uno spot pubblicitario per la promozione dei nostri negozi e di articoli prodotti da cooperative di donne che hanno ricevuto quote di microcredito da Shalom o dalla cooperativa di ragazzi con handicap del centro Shalom di Laafi Roogo di Ouagadougou.

CORSO PER EDUCATORI E ANIMATORI SHALOM

Nei numeri precedenti abbiamo ampiamente relazionato sull'ottimo esito che hanno avuto i nostri campi estivi residenziali: dal numero crescente delle adesioni che hanno raggiunto quota di circa 500 ragazzi delle scuole elementari e medie e che hanno portato le settimane dei soggiorni da 5 a 11, ai 90 volontari che hanno trascorso una o (in alcuni casi) due settimane in veste di animatori o educatori.

Un tale exploit non è certamente dovuto alla mancanza di offerte simili, visto che sul nostro territorio si stanno moltiplicando i servizi che le associazioni propongono alle famiglie, ma a ciò che il Movimento Shalom oggettivamente offre: i campi estivi si pongono al termine di un percorso che si sviluppa da settembre con educatori ed animatori che settimanalmente, nelle varie sedi, incontrano i ragazzi non limitandosi a fornire parentesi ludiche altresì affiancano le famiglie nel garantire loro una crescita "sana".

In altre parole il ruolo che gli educatori e gli animatori ricoprono all'interno del settore giovanile del Movimento è fondamentale; essi molto spesso diventano figure di riferimento insieme alle famiglie ed ai professori, a loro è affidato il compito di seguire degli adolescenti che spesso devono convivere con una realtà complicata nella quale i disvalori sono percepiti come veri valori; per questo motivo la nostra associazione investe energie e fi-

nanze per dare ai ragazzi luoghi e educatori idonei ad accoglierli e farli crescere come uomini in grado di affrontare al meglio la vita e le varie problematiche correnti.

Proprio per questo abbiamo programmato un corso "ad hoc" per formare ragazzi di età compresa tra i 16 e i 25 anni interessati a farsi carico delle responsabilità educative che comporta il ruolo di Educatore o Animatore Shalom. Il corso sarà articolato in 7 incontri che vedranno il contributo di Monica Canovai, Christian Mancini e Luigi Mangieri esperti di Pedagogia esperienziale

Outdoor, Gloria Tognetti, responsabile dei servizi educativi del Comune di San Miniato, che terrà una lezione sul rispetto della privacy e il diario delle esperienze. Altro incontro importante sarà quello che tratterà il tema portante di tutta l'attività educativa Shalom per l'anno 2013: "Le Religioni insieme per la Pace", tenuto da Don Andrea Cristiani, il nostro fondatore, e altri rappresentanti delle principali religioni monoteiste.

*Federico Arrighi,
Martina Brunelli*

Calendario incontri Corso Educatori 2013

- 1 incontro (San Miniato): Mercoledì 16/01 (ore 20-22)
- 2 incontro (Collegalli): Sabato 02/02 e Domenica 03/02
- 3 incontro (Fuocchchio): Mercoledì 13/02 (ore 21-23)
- 4 incontro (Ponsacco): Martedì 26/02 (ore 21-23)
- 5 incontro (Collegalli): Sabato 09/03 e Domenica 10/03
- 6 incontro (Cerreto Guidi): Mercoledì 27/03
- 7 incontro (San Miniato): Mercoledì 17/04





movimento
shalom

ONLUS

LA BANCA DELLE DONNE

Microcredito per
il Burkina Faso,
l'Uganda e il
Senegal

con 250 € dai dignità e lavoro ad una donna ed alla sua famiglia

Per info: www.movimento-shalom.org tel. 0571-400462

IL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale è uno strumento di rendicontazione che va ben oltre il bilancio economico d'esercizio, è un processo di analisi gestionale che, partendo dalla missione, dai valori e dalla strategia, passa dall'esame delle attività svolte per arrivare alla relazione con i soggetti "portatori di interesse". Sono proprio questi soggetti, stakeholder, interni ed esterni i destinatari privilegiati del Bilancio Sociale.

La sua redazione serve a rischiare la struttura organizzativa ed

operativa, a migliorare l'efficacia comunicativa, a rilevare dati, statistiche e attività e soprattutto a favorire la trasparenza della gestione amministrativa e istituzionale.

Per un Movimento come il nostro che opera in Italia e all'Estero, che svolge attività di cooperazione e di educazione, che conta ad oggi (leggi 28 Febbraio 2013) ben 21.600 soci, che ha partner di rilievo nazionale, il Bilancio Sociale è un atto doveroso nei riguardi dei donatori sia essi privati o pubblici per assi-

curare chiarezza e trasparenza nella raccolta fondi e nel suo utilizzo.

Il Bilancio sociale 2012 sarà consultabile sul nostro sito a partire da Settembre prossimo. Coloro che vogliono "sfogliare" le pagine dei nostri Bilanci 2008, 2009, 2010, 2011 lo potranno fare consultando il nostro sito nella sezione "Chi Siamo".

I NUMERI DEL MOVIMENTO SHALOM

ANNO 2012

38

ANNI ... LA NOSTRA STORIA

101

**PROGETTI DI COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO FINO AL 2012**

21.189

SOCI

11.290 IN ITALIA 9.899 ALL'ESTERO

98

**INIZIATIVE CULTURALI DI
SENSIBILIZZAZIONE**

101

ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

**OLTRE 3,5 MILIONI DI EURO
IL VOSTRO AIUTO PER I PROGETTI
DI COOPERAZIONE E
DELLA SCUOLA DI PACE**

SHALOM IN PELLEGRINAGGIO

Nell'anno della fede Shalom ha proposto ai suoi soci e simpatizzanti due pellegrinaggi il primo, in Terra Santa, dal 25 al 31 Gennaio; il secondo a Lourdes dal 9 al 12 Febbraio.

TERRA SANTA

Un itinerario originale pensato dalla fondazione Giovanni Paolo II appositamente per Shalom. Non un semplice pellegrinaggio, ma un percorso alle radici della fede. Una proposta unica d'incontro con la terra che ha dato origine alla no-

stra cultura e alla nostra religione. I cinquanta pellegrini sono stati accompagnati da Don Andrea Cristiani e Don Donato Agostinelli lungo itinerari lontani dai percorsi turistici che hanno permesso loro di incontrare le comunità locali e dividerne le tradizioni, il pensiero, la fede e le piccole e grandi storie di abbandono e isolamento. E' stata un'occasione speciale per vedere dall'interno la realtà della Terrasanta; un'opportunità unica per conoscere senza intermediazioni le nostre radici e le motivazioni di molte delle contraddizioni del nostro tempo.

LOURDES

Nell'anniversario delle apparizioni un viaggio emozionante e pieno di spiritualità ha portato i pellegrini Shalom al santuario di Lourdes a pregare nella Grotta dove Maria apparve per la prima volta a Bernadette. Il Santuario li ha accolti con i suoi segni: la roccia, l'acqua, la sofferenza, la luce, le folle oranti.

Ognuno di loro è tornato a casa arricchito dall'esperienza vissuta e con nel cuore un desiderio di affidamento e di preghiera alla "Signora vestita di bianco".

LE ADOZIONI INTERNAZIONALI IN 10 MOSSE

- 1) La coppia fa domanda di adozione internazionale innanzi al Tribunale per i minorenni competente (il Tribunale si trova nel capoluogo di provincia della propria Regione: Toscana- Firenze e i moduli possono essere scaricati dal sito www.tribunaledeiminori.it);
- 2) il Centro Adozioni e i servizi Sociali competenti verificano l'idoneità della coppia;
- 3) la relazione dell'idoneità viene trasmessa al Tribunale dei minori e dopo il suo esame si passa all'emanazione del decreto di idoneità;
- 4) la coppia ha tempo 1 anno dal momento della notifica del decreto per conferire incarico ad un Ente Autorizzato per le adozioni internazionali (sul sito della Commissione Adozioni Internazionali si trova l'elenco di tutto gli Enti con l'indicazione dei Paesi in cui operano);
- 5) gli aspiranti genitori partecipano ai corsi di formazione organizzati dall'Ente;
- 6) la coppia prepara i documenti da inviare nel Paese dove si fa la domanda di adozione;
- 7) la proposta di un minore in adozione viene rivolta tramite l'Ente direttamente alla coppia e, a seguito dell'accettazione, iniziano le procedure amministrative e giudiziarie che portano alla sentenza di adozione e alla documentazione necessaria per l'uscita del minore dal paese di origine e l'ingresso in Italia tutto sotto la stretta vigilanza della CAI;
- 8) partenza per il Paese straniero ed incontro con il minore;

- 9) rientro in Italia;
- 10) all'ingresso del bambino in Italia i genitori dovranno inoltrare istanza al Tribunale per i minorenni affinché venga ordinato all'ufficiale di stato civile di trascrivere la sentenza di adozione nei registri di stato civile.

I COSTI PER L'ADOZIONE CON SHALOM:

BURKINA FASO: costi in Italia Euro 8.600,00 escluso soggiorno all'estero, volo, spese per il visto.

Ad essi va aggiunto il mantenimento del minore da versare all'orfanotrofio dal momento dell'accettazione della proposta fino all'incontro di 152,00 euro al mese.

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO: costi in Italia 12.100,00 euro escluso soggiorno all'estero, volo, spese per il visto.

Ad essi va aggiunto il mantenimento del minore da versare all'orfanotrofio dal momento dell'accettazione della proposta fino all'incontro che varia da 130 ad 150,00 euro al mese

TEMPI PER L'ADOZIONE CA. 2 ANNI

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento potete contattare l'Ufficio Adozioni Internazionali del Movimento Shalom.

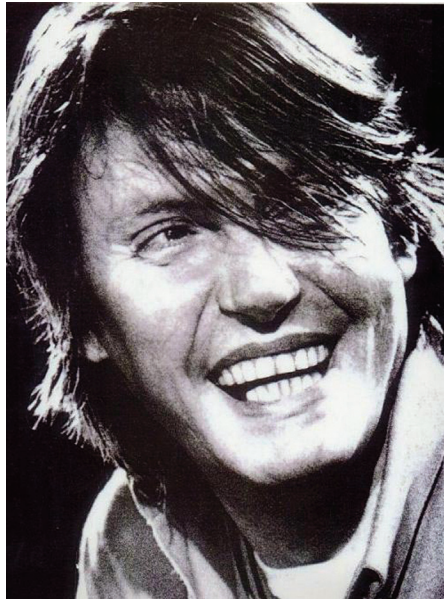
adozionishalom@gmail.com
0587 43987 -334 2473594

FABRIZIO DE ANDRÈ

Fabrizio De André (Genova 18 febbraio 1940- Milano 11 gennaio 1999) è senza dubbio il più importante cantautore del Novecento, un poeta veramente straordinario che continua a influenzare positivamente tutta la canzone italiana, con i temi affrontati in canzoni di grandissimo spessore, ma anche con la collaborazione musicale di alcuni grandi complessi rock, primo fra tutti la Premiata Forneria Marconi, con la quale ha realizzato una serie di splendidi concerti dal vivo.

C'è una puntata di Peacemaker (l'ottava, la si può vedere, insieme a tutte le altre, sul sito del Movimento), in cui don Andrea Cristiani, nella sua rubrica sugli Uomini della Pace, parla appunto di De André, autore anarchico, libertario, pacifista, forse addirittura anticlericale, ma non per questo lontano dalla spiritualità promossa e ricercata da Shalom, la cui conoscenza diventa appunto preziosa, forse perché proviene come spesso succede da una zona impervia, dalla quale sgorgano sorgenti più pure.

L'esempio sta tutto in quello che allora era un disco, un long playing, uscito in anni di grandi sommovimenti, tra il 1969 e il '70. In quei momenti, in cui tutto sembrò essere messo in discussione, dalla scuola a ogni altra istituzione, De André pubblicò un album intitolato



La buona novella, che traeva spunto dai Vangeli apocrifi, spiazzando tutti i suoi fans, ma anche critici e interlocutori di vario tipo, che evidentemente non capirono l'allegoria proposta dal cantautore genovese, il rapporto tra la rivoluzione del '68 e quella proposta quasi duemila anni prima dal Figlio di Dio.

Don Andrea parla nella sua rubrica del Cortile dei Gentili, quello di fianco all'antico tempio di Gerusalemme, dove sostavano i pagani, un luogo che era anche uno spazio d'incontro, dove popoli e culture diverse potevano incrociare la ricchezza e la spiritualità di altri modi di pensare e di vivere, così come dice appunto don Andrea - "devono fare i credenti, andando a vedere quanta ricchezza e quanta spiritualità ci sia anche in quelle persone che possono sembrare sideralmente distanti".

Bisogna perciò prestare attenzione alla intensa poesia di De André, in particolare quella dedicata ai personaggi dei Vangeli, raccontati in anni in cui lo stesso don Andrea,

studente di filosofia a Parigi, viveva la stagione della contestazione e delle barricate. Don Andrea legge *La buona novella* come un ponte, lanciato da un cantautore anarchico come De André, che sceglie tra tante altre possibili, la figura di Cristo e può parlare di pace e del valore della persona umana, del valore della libertà e della solidarietà.

Nella vasta produzione di De André sono moltissime le opere di grande interesse, tra tutte vogliamo segnalare ancora l'album "Non al denaro non all'amore né al cielo", tratto dall'Antologia di Spoon River di Edgar Lee Masters, nell'eccezionale versione di Fernanda Pivano, la più grande traduttrice della letteratura americana, allieva di Cesare Pavese e amica di Hemingway, ma grande amica anche del cantautore. Con questo disco De André ottiene numerosissimi premi e, tra l'altro, una laurea honoris causa. Come in Lee Master Fabrizio racconta le storie tratte dalle lapidi di un cimitero che esiste veramente nel sud degli Stati Uniti, proprio da lì il nostro Jovanotti è intervenuto di recente in collegamento con una trasmissione televisiva interamente dedicata a De André, cantando una delle bellissime canzoni dell'opera del maestro genovese.

Andrea Mancini



MA DOVE? IN BIBLIOTECA.

IN
CONTRI
STUPE
FACENTI

BIBLIOTECHE DI TOSCANA.

SPA
ZI
CONTEM
PORANEI

SPA
ZI
CONTEM
PORANEI

IN
GRES
LIBER

IN
CONTRI
STUPE
FACENTI

MUSICA
E
FILM

FILM
E
MUSICA

IN
GRESSO
LIBERO

PRE
STITO
GRA
TUITO

GIOR
NALI
E
RIVISTE

SERATE
ALTER
NATIVE

INTER
NET
PER
TUTTI

ATE
R
VE

PORANEI

FACENTI

TUITO

SICA

LA VOCE DELLE SEZIONI SHALOM

SAN MINIATO

QUELLI TRA PALCO E REALTÀ

“Teatro è il posto in cui non esiste nulla ma tutto è possibile”;

partendo da questo presupposto, noi, giovani Shalom di San Miniato, abbiamo deciso di sfruttare la nostra vena artistica, non siamo attori, ma ci proviamo, in modo assolutamente amatoriale.

Un teatro fatto - è proprio il caso di dirlo - con tanto amore, poca tecnica, ma moltissima voglia di essere d'aiuto, attraverso i nostri spettacoli, a chi è meno fortunato di noi.

Questa è una delle attività, tra le tante, che stiamo portando avanti da un po' di tempo e con la quale riusciamo a dare il nostro contributo alle iniziative del Movimento.

Inaspettatamente, ormai un paio di anni fa, ci siamo trovati a vivere “tra palco e realtà”, quando, durante la preparazione dello spettacolo “Pinocchio”, ha fatto irruzione nelle nostre vite la triste esperienza della morte.

La scomparsa improvvisa di un amico e parente di alcuni di noi ci ha colpito profondamente, ma grazie anche a quello spettacolo, che allora stavamo preparando e che poi abbiamo messo in scena, siamo riusciti a superare quel difficile momento.

Con “Pinocchio” abbiamo girato un bel po' di piazze e gli applausi che riuscivamo a strappare a chi ci guardava, le risate dei bambini alle battute del Gatto e della Volpe, lo stupore davanti alle magie della Fata Turchina, tutto quello noi lo abbiamo dedicato a Giacomo e, da

lì in poi, ci siamo impegnati a supportare il progetto che il Movimento Shalom ha intitolato a lui.

Oggi, a distanza di due anni, abbiamo deciso di tornare sul palco, per Giacomo e per noi stessi, per ricordare, attraverso delle battute e qualche canzone, il nostro amico e per rafforzare il legame che ci unisce.

Il 16 Marzo, presso la Casa di riposo “Campana Guazzesi”, a San Miniato, metteremo in scena il musical “La Sirenetta”, tratto dal famoso cartone animato della Disney.

Lo scopo, con questo musical, è quello di dimostrare che si può fare molto anche con poco. Siamo assolutamente coscienti che il nostro apporto, in termini economici, al progetto in Togo - dove si sta costruendo “La casa di Giacomo” - , non potrà essere sostanziale, ma sicuramente servirà : questo è ciò che conta!

Siamo sicuri che il contributo di tutti sia necessario a far crescere quella casa che, giorno dopo giorno, sta prendendo vita in un paese lontanissimo dal nostro, ma che è legata a noi in modo indissolubile da un nome, quello di Giacomo.

Noi stiamo mettendo l'anima in questo nuovo progetto e speriamo davvero che in tanti vogliate dedicarci parte del vostro tempo e qualche euro.

Vorremmo con tutto il cuore che a partire dal nostro palco prendesse vita un realtà in Togo, per ricordare Giacomo e per tutti quelli che, grazie al Movimento Shalom, potranno sperare in un futuro migliore.

Matteo Squicciarini

UNA STORIA CONTINUA

Festa per i 25 anni di Shalom a San Miniato

Una fiumana di gente ha partecipato sabato 2 Marzo alla festa per il 25° anniversario del Movimento Shalom sezione di San Miniato.

La serata è iniziata con la proiezione di video ricordo seguiti da una rivisitazione del programma televisivo condotto da Bonolis “il



senso della vita”, da balletti e canti tratti dai musical Pinocchio e La Sirenetta messi in scena dai giovani Shalom di San Miniato e da un'apericena offerta a tutti gli intervenuti. >>

SEGUI IL MOVIMENTO
SHALOM SU :

facebook

twitter

You Tube

LA VOCE DELLE SEZIONI SHALOM

>> Il momento centrale della festa è stata la “foto intervista”, di fronte alla quale l’ospite principale, Don Andrea, ha commentato le immagini che passavano sullo schermo ricordando la sua venuta a San Miniato e lo sviluppo del Movimento in termini di volontari e di progetti di cooperazione fino ad allora impensabili.

La serata non è stata, comunque, solo un ricordo di un passato glorioso, ma ha voluto evidenziare che la sezione samminiatese conta ancora oggi un elevato numero di volontari sia fra i giovani che i meno giovani.

La storia del Movimento Shalom di San Miniato è una storia che continua e che vedrà in un prossimo futuro l’apertura di un centro polivalente a disposizione di tutti i volontari. ■

Gabriella Messerini

CONGO BRAZZAVILLE

LE MERAVIGLIE DEL MESE DI DICEMBRE

- Visita a Linzolo :

Un’équipe di tre responsabili formata da : Sr. Hortanse, Sr. Lucille, Mr. Yves è andata a Linzolo per vedere il cantiere e depositare materiale per la perforazione di un pozzo artesiano, che verrà inaugurato nel mese di Febbraio.

- Il Natale dei bambini:

Nella mattinata di Venerdì 28 dicembre, il Movimento Shalom ha organizzato la festa dei bambini

adottati a distanza. A questa festa erano presenti 100 bambini, il Padre spirituale nazionale Don Dalèb, il Padre spirituale diocesano di Brazzaville, Don Rufum, alcuni seminaristi, alcune religiose del Movimento e altre persone. La festa è riuscita bene; i bambini hanno rappresentato il presepio vivente e infine hanno aspettato babbo natale che ha consegnato a ciascuno vari dolciumi.

- L’Azione di Shalom:

Venerdì 28 dicembre e sabato 29 un gruppo formato da: Suor Ortensia, Signora Axelle Miambanzila, Fortuné Mbanza, Mr Jusse Nganziami e Yves Koutekissa ha risposto alle domande del gruppo giovani della Parrocchia di San Pio X, che ha chiesto di aprire una sezione del Movimento Shalom. Abbiamo parlato ai giovani della spiritualità Shalom, della sua missione e della sua strategia ed abbiamo trattato i temi dell’anno della Fede.

- La presenza del Movimento Shalom nella diocesi di Kinkala:

Il Padre Spirituale nazionale Don Dalèb ha invitato Mr Fortunè e Mr Yves (animatori dei bambini e dei giovani) ad andare a parlare del Movimento all’incontro, avvenuto il 31 dicembre nella parrocchia di S. Giovanna d’Arco di Madia, dei giovani della diocesi. Shalom adesso è presente anche nella diocesi di Kinkala.

Suor Ortensia

I PERCORSI PER L'ANNO DELLA FEDE

2 Aprile, 7 Maggio, 4 Giugno
Formazione sulla Gaudium
Etspes

7-9 Giugno
Pellegrinaggio da Padre Pio

5-12 Agosto
Con i pellegrini della
Via Francigena a Santiago De
Compostela

CALENDARIO ATTIVITÀ

EVENTI NAZIONALI

1^ Aprile
XXI Meeting della Pace
Barbiana

1^ Maggio
XXXVIII Festa della Pace
a Collegalli

Giugno e Luglio
Attività estive per ragazzi

Luglio e Agosto
Viaggi umanitari

LA VOCE DELLE SEZIONI SHALOM



TARANTO

CENTRO MATERNITÀ SHALOM

Il sogno coltivato in 3 anni e mezzo è finalmente realtà: a Koudougou, 150 km dalla capitale del Burkina Faso, è stato inaugurato un centro maternità intito-

lato alla Madonna di Lourdes. Una struttura che ospiterà partorienti ma anche neo mamme bisognose di monitorare lo stato di salute dei loro neonati.

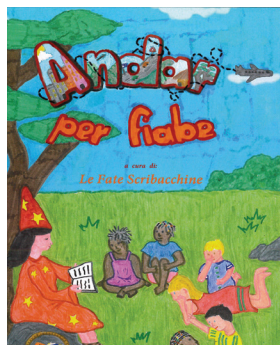
Il progetto è stato realizzato grazie alle quattro sezioni pugliesi di Shalom e a quelle di tutto il sud Italia, che in tutto questo tempo hanno raccolto oltre 55mila euro per mettere in piedi un presidio sanitario in cui presteranno il loro servizio volontario le suore dell'Im-

macolata Concezione, insieme ad ostetriche professioniste. Il governo provvederà anche ad insediare all'interno un ufficio anagrafe, per poter monitorare le nascite. È infatti ancora alto il fenomeno dei parti in casa o per strada, nel lungo tragitto che porta all'ospedale della capitale. Una circostanza che non permette di avere un'idea precisa dei nati. «Abbiamo cominciato a sognare questo luogo grazie ad un'eredità ricevuta da una nostra»

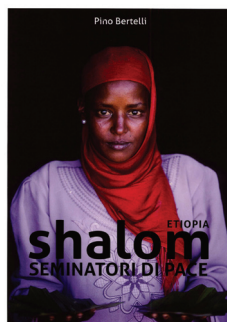
LE NOSTRE ULTIME PUBBLICAZIONI

Richiedine una copia.

e-mail shalom@movimento-shalom.org oppure allo 0571-400462



Andar per fiabe
a cura di Le fate scribacchine



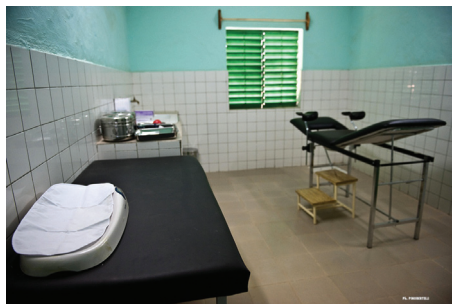
Shalom seminatori di Pace - Etiopia
Volume fotografico
di Pino Bertelli



Dalla sofferenza alla solidarietà
di Mons. Andrea Pio Cristiani

LA VOCE DELLE SEZIONI SHALOM

>>socia, la signora Ragusa. Un gruzzoletto che comunque non sarebbe bastato a raggiungere l'obiettivo. Ogni volta che demordevo però - spiega la referente per il Sud Italia, di Shalom, Lucia Parente De Cataldis -accadeva qualcosa che mi faceva comprendere che questa, come altre opere pensate dal Movimento, fosse davvero una volontà di Dio. Così abbiamo continuato a raccogliere fondi nelle varie iniziative organizzate in questi anni e siamo riusciti a creare questo



centro, che sono andata ad inaugurare personalmente a fine gennaio. Un viaggio ricco di spunti di riflessione, come sempre, e che mi ha riportato a Taranto arricchita, con la consapevolezza che il nostro compito a favore di questa struttura non finisce qui e che sarà necessario seguire costantemente il lavoro del centro per comprendere quali siano le necessità più urgenti e come muoversi perché continui ad operare per il meglio». La struttura nasce in un punto strategico, di fronte ad un dispensario di medicinali molto frequentato dai burkinabè. Oltre alla sala parto e a quella travaglio, nel presidio c'è spazio per varie sale degenza, con letti e materassi nuovi, una sala d'attesa per i parenti del nascituro, una sala

ascolto per le partorienti, bagni ed una zona adibita a cucina. «Il Burkina Faso è uno Stato talmente povero da non potersi permettere di offrire pasti ai degenti - sottolinea la De Cataldis - e per questo i familiari delle donne ricoverate ogni giorno si recano al centro con il necessario per cucinare per sé e per il proprio congiunto». Aspetti che noi, abituati al benessere, neanche lontanamente immaginiamo. Così come non riusciamo a pensare che lì le donne siano sfruttate nelle pietraie, dove lavorano a cottimo raccogliendo migliaia di pietre al giorno e facendo crescere i loro bambini tra i detriti e la polvere dei giacimenti all'aperto, o che il miglio, l'equivalente del nostro grano, venga macinato a mano, con

PRODOTTI DEL MERCATO EQUOSOLIDALE

IL MONDO IN VETRINA
Fucecchio via Donateschi, 33
tel. 0571-242546

L'OMBELICO DEL MONDO
Ponsacco Corso Matteotti
tel. 329-4151232

EQUOMONDO
Cerreto Guidi via Santi Scenti, 9

**IDEE REGALO
PACCHI NATALIZI
BOMBONIERE EQUOSOLIDALI**

**IO COMPRO
EQUOSOLIDALE
... E TU?**



LA VOCE DELLE SEZIONI SHALOM

le pietre, per ottenerne una farina che è alla base dell'alimentazione povera degli abitanti dei villaggi. La sezione tarantina di Shalom è riuscita a costruire un mulino, due scuole, diciotto pozzi sparsi per il Paese. Ha comprato tonnellate di miglio, favorito adozioni a distanza per bambini e seminaristi, facendo diventare sacerdoti ragazzi del posto, che ora si occupano della prima evangelizzazione. «Tanto però occorre ancora fare e ci impegneremo per farlo - conclude Lucia Parente De Cataldis - con la gioia nel cuore ed il desiderio di essere vicini ai nostri fratelli più sfortunati». ■

Marina Luzzi

BIENTINA



Il viaggio umanitario effettuato in Burkina nel Gennaio 2013 è per me il quarto.

Ogni volta è come se fosse la prima per le sensazioni, le emozioni, le soddisfazioni che provo a seguito dei progetti realizzati assieme agli altri volontari Shalom della Sezione di Bientina: Vannini, Lucchessi, Lazzeri, Marcheschi, Sgarzi, e Toncelli.

Progetti finalizzati ad aiutare la popolazione del villaggio di Pouni oramai da noi adottato e dove vive il bambino che ho adottato a distanza.

I progetti realizzati dal 2011 al

2012 sono stati il finanziamento con microcredito di attività commerciali e artigianali di trenta donne; la ristrutturazione di un edificio con la fornitura di impianto elettrico ed arredi e la riparazione del pozzo e dell'impianto di irrigazione della scuola primaria di Pouni.

In occasione dell'ultimo viaggio ho donato alla scuola materiale didattico e all'orfanotrofio del villaggio alimenti ed indumenti. Un pomeriggio è stata organizzata una festa per i ragazzi, ai quali avevamo portato dolci e magliette da calcio offerte dalla Soc. Stella Rossa di Castelfranco.

Ho avuto occasione di conoscere a Ouagadougou un ispettore di polizia, un coordinatore scolastico e un dipendente del Ministero dell'Agricoltura, tutti e tre nativi di Pouni. Con loro abbiamo valutato come i molti interventi di cooperazione effettuati a Pouni hanno migliorato le condizioni di vita di questa popolazione. Il nostro incontro è servito per stabilire quali siano gli interventi prioritari e per organizzare un comitato di vigilanza affinché gli abitanti di Pouni prendano consapevolezza di quanto viene loro dato perché i nostri progetti, frutto di sacrifici, non vengano vanificati, ma divengano sviluppo e crescita.

Nell'occasione ringrazio tutti coloro che hanno partecipato alla realizzazione di questi progetti, e in particolare il Comune di Bientina, la Società BCC di Fornacette e di Valdinievole, la famiglia Manfredi di Lucca e il Rotary Club di Castiglione.



FUCECCHIO

AROMI DI VERSI TERZA EDIZIONE

Serata di aromi, parole, musica, immagini, con poesie e racconti di Graziano Bellini, foto De I Figli Della Mamma di Bresson e il commento musicale di Renato Settesoldi.

Il 19 Dicembre 2012 alle ore 21 30 il gruppo Shalom di Fucecchio ha organizzato, per il terzo anno consecutivo, una serata prenatalizia, dove, al piacere di incontrarsi con autori locali si è unita l'accoglienza profumata e calorosa del negozio equo e solidale presso la sede di via Donateschi 33.

Quest'anno la serata è stata incentrata sulle emozioni suscitate dalle parole, dalla musica e dalle immagini che hanno creato un evento unico nel suo genere nel quale, tutte queste componenti, aggiunte agli aromi che provengono da paesi lontani, si sono incontrate per dare vita ad una serata dall'atmosfera soffusa dove si è cercato di coniugare, in modo creativo, il valore dei contenuti con il piacere dell'intrattenimento.

La serata è stata organizzata per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle iniziative umanitarie legate al microcredito che il Movimento porta avanti anche in Senegal.

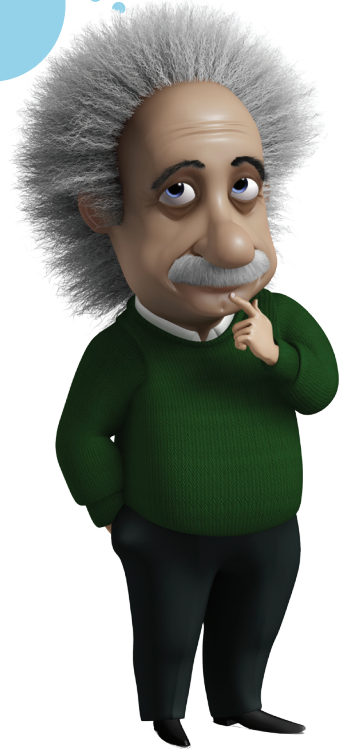
XXXXV VVVV FESTA DELLA PACE

SCIENZA E PACE



1 MAGGIO

COLLEGALI MONTAIONE - FI-



UNIVERSITA' SHALOM SOSTIENI UNA BORSA DI STUDIO



INSTITUT POLYTECHNIQUE PRIVE SHALOM
11 BP 1435 CMS Ouagadougou 11
Tél. : 50 47 99 67 / 50 48 24 54
E-mail : ipshalom@hotmail.fr

All'università di agronomia, diritto e comunicazione
in Burkina Faso con 1.500,00 euro all'anno garantisci
la formazione di un giovane burkinabé



LA VOCE DELLE SEZIONI SHALOM

CONFERENZA SUL TEMA DELLE MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI

Il 5 Febbraio u.s. si è tenuta nella sala consiliare del Comune di Fucecchio una conferenza stampa sul tema delle mutilazioni genitali femminili (MGF). Dopo il saluto dell'Assessore Emma Donnini hanno preso la parola i rappresentanti delle associazioni Nosotras di Firenze, Popoli Uniti, Shalom, LAPS, nonché i dirigenti scolastici di zona. Inoltre erano presenti all'incontro i rappresentanti dei medici di base e pediatri, alcuni giornalisti ed esperti in comunicazioni.

Monsignor Andrea Cristiani fondatore del Movimento Shalom nel suo intervento ha ricordato come l'Associazione sia sensibile a tali problematiche e si sia già da tempo impegnato per far conoscere ed

approfondire questa delicata materia. L'8 Dicembre 2002 Shalom organizzò a Firenze un convegno dal titolo "Donne crocefisse, il dramma delle mutilazioni genitali femminili in Italia e nel mondo".

Dai vari interventi è emerso che, grazie all'impegno delle associazioni di volontariato nonché della Regione Toscana, della scuola e dei pediatri, la rete di protezione, informazione e prevenzione è divenuta più efficace e capillare ma, aumentando in modo esponenziale l'immigrazione, specialmente in zone della Toscana come la nostra, occorre certamente che lo stato di attenzione non cessi e anzi si faccia più vigile specialmente fra maestri, professori, pediatri, infermieri, assistenti sociali, mediatori culturali. Occorre inoltre essere tutti consapevoli che moltissimi paesi condannano e vietano tali pratiche e in particolare che esiste una legge del Parlamento Italiano del 18/01/2006 vieta le mutilazioni genitali femminili in Italia e prevede, per coloro che la praticano la detenzione da

quattro a dodici anni.

Il Comune di Fucecchio si è dimostrato molto sensibile a tali problematiche visto che in questo territorio esiste una massiccia immigrazione proprio da quelle nazioni africane così dette "targhet" cioè paesi in cui l'infibulazione e le MGF sono ancora altamente praticate e dove tali torture sono ancora molto diffuse. Occorre dunque che oltre agli operatori scolastici, sanitari, ai mediatori culturali, agli assistenti sociali, anche le forze dell'ordine si attivino nella prevenzione di tali pratiche con la denuncia e segnalazione alle autorità giudiziarie della procura del tribunale dei Minori nei casi in cui si contravvenissero pesantemente i dettami della nostra legge, tutelando così l'integrità fisica e l'equilibrio psicofisico delle piccole donne vittime di tali sopraffazioni e sevizie.

PEACE MAKER
(Fabbricatori di pace)

UN PROGRAMMA
A CURA DI



In onda su Antenna 5 tutti i mercoledì alle ore 21,00 per un anno consecutivo, PEACE MAKER, una trasmissione interamente prodotta e realizzata da Shalom. Un appuntamento che ci terrà "incollati" alla televisione a riflettere sulle tematiche della pace, della solidarietà internazionale, della formazione dei giovani. È visibile anche on-line sul canale Youtube del Movimento Shalom sul sito www.movimentoshalom.org

NON MANCARE ASPETTIAMO ANCHE TE!!!

ESTATE SHALOM

Campi per i bambini da 6-11 anni

- I CAMPO COLLEGALLI 10/15 giugno
- II CAMPO A COLLEGALLI 17/22 giugno
- III CAMPO COLLEGALLI 24/29 giugno
- IV CAMPO COLLEGALLI 1/6 luglio
- V CAMPO COLLEGALLI 8/13 luglio
- VI CAMPO COLLEGALLI 15/20 luglio
- VII CAMPO COLLEGALLI 22/27 luglio
- VIII CAMPO COLLEGALLI 2/7 Settembre



Campi per i ragazzi da 11 a 15 anni

- I CAMPO FIVIZZANO 1/7 luglio
- II CAMPO A FIVIZZANO 8/14 luglio
- III CAMPO FIVIZZANO 15/21 luglio
- IV CAMPO FIVIZZANO 22/28 luglio

Giovani e adulti

5-12 Agosto Cammino di Santiago

In Agosto viaggi umanitari in Burkina Faso, in Etiopia e Uganda

EVENTO NAZIONALE: LA CAMPAGNA DELLE MELE

Anche quest'anno la campagna delle "Mele per la pace 2012" si è conclusa con un buon risultato. Sulla crisi economica ha vinto la solidarietà e la fiducia nel Movimento Shalom.

Sono stati raccolti 31.950,43 Euro che saranno destinati alla costruzione de "La casa della pace",



un centro di formazione di giovani in Uganda.

Ringraziamo le Aziende "Melinda", "VIP" e "Zani" che ci hanno regalato le mele, la CFT per averle consegnate gratuitamente, la Direzione Soci COOP, i Direttori dei PV COOP, i vari parroci che hanno permesso e agevolato la vendita, tutti i nostri preziosi volontari che nonostante la pioggia torrenziale non hanno mai abbandonato le postazioni.

In particolare ringraziamo la Brigata Folgore per l'opportunità che



ci ha offerto di partecipare, con l'apertura di uno stand per la vendita delle mele, alla festa dei Paracadutisti, tenutasi a Pisa all'Arena Garibaldi.

DIARIO DI AMORE, AMICIZIA E SOLIDARIETÀ SHALOM

Data	Attività	Dove	Progetto
SETTEMBRE- DICEMBRE	Sottoscrizione a premi	Bientina (PI)	Pozzo artesiano in Burkina Faso
1 DICEMBRE	25° anniversario Sezione Shalom	Ponsacco (PI)	Scuola di Pace
14 DICEMBRE	Una pizzata per l'Africa	Vicopisano (PI)	
15 DICEMBRE	Consiglio d'Indirizzo	Fucecchio (FI)	
15 DICEMBRE	Concerto auguri	Fucecchio (FI)	Scuola di Pace
15-16 DICEMBRE	Mercatino della solidarietà	Firenze	Microcredito Senegal
19 DICEMBRE	Aromi di Versi	Fucecchio (FI)	Microcredito Senegal
21 DICEMBRE	Giornata equo sviluppo globale	Firenze	
22 DICEMBRE	Cena di solidarietà	Bientina (PI)	Pozzo artesiano in Burkina Faso
1 GENNAIO	Giornata Mondiale della Pace		Scuola di Pace
10-13 GENNAIO	Congresso "L' Africa sviluppa l'Africa"	Ouagadougou - Burkina FASO	Scuola di Pace
14-24 GENNAIO	Viaggio umanitario	Etiopia e Uganda	
15-23 GENNAIO	Viaggio umanitario	Burkina FASO	
16 GENNAIO	Corso educatori Shalom 1^ incontro	San Miniato	Scuola di Pace
20 GENNAIO	Concerto cover De Andrè	Marcignana (FI)	Progetto Amahoro - Burundi
25-31 GENNAIO	Pellegrinaggio di Pace	Terra Santa	Progetto Terra Santa
26 GENNAIO	Carnevale Shalom	Bassa (FI)	Mulino per il Burkina
2 FEBBRAIO	Corso formazione adozioni internazionali	Fucecchio (FI)	Adozioni internazionali
2-3 FEBBRAIO	Corso formazione educatori - week end	Collegalli (FI)	Scuola di pace
5 FEBBRAIO	Laboratorio di scrittura	Prato	Scuola di Pace
9 FEBBRAIO	Festa di Carnevale	Ponsacco (PI)	Scuola di Pace
13 FEBBRAIO	Cena pane e acqua	Cerreto guidi (FI), Fucecchio (FI), Ponsacco (PI) e Taranto	
13 FEBBRAIO	Corso educatori Shalom 3^ incontro	Fucecchio (FI)	Scuola di Pace
16 FEBBRAIO	Cena di solidarietà	Fossatone (BO)	Progetto Burkina Faso
18 FEBBRAIO	Ufficio di presidenza	San Miniato (PI)	
2 MARZO	25° anniversario sezione Shalom	San Miniato (PI)	Scuola di Pace
9-10 MARZO	Corso formazione educatori - week end	Collegalli (FI)	Scuola di Pace
15 MARZO	Cena di solidarietà	Firenze	Casa della Pace in Uganda
16 MARZO	Spettacolo " In Fondo al Mar"	San Miniato (PI)	Progetto La Casa di Giacomo - Togo

COME ADOTTARE A DISTANZA

Paesi:

**Burkina faso, Congo Brazzaville,
Eritrea, Etiopia,
India, Pakistan, Uganda**

E' necessario compilare una domanda di richiesta di adozione a distanza dove vanno specificati i dati anagrafici del richiedente. La richiesta può essere



fatta tramite internet sul sito www.movimento-shalom.org oppure inviando un fax allo 0571-1834775

Nell'arco di circa 30 giorni perverrà tramite il servizio postale l'atto di adozione contenente la fotografia, le indicazioni sullo stato di salute e della famiglia del bambino/a assegnato/a insieme ai dati per poter effettuare il versamento della quota annua di € 200,00 (suddivisibile anche per chi lo desidera in 2 rate semestrali di € 100,00)

Dati per il versamento:

Bonifico: CRSM codice Iban:

IT49U0630071150CC100006324 intestato a Movimento Shalom onlus via Carducci n 4 56028 San Miniato (Pi).

Nella causale specificare:
adozione in ...

Conto corrente Postale:

n° 11858560 intestato a Movimento Shalom onlus via Carducci n 4 56028 San Miniato (Pi). Nella causale specificare:
adozione in ...

Carta di credito:

per chi è in possesso di un indirizzo di posta elettronica saranno inviate le password di accesso all'area riservata del sito <http://donazioni.movimento-shalom.org> con le quali si potrà effettuare il pagamento online con carta di credito

Per ulteriori informazioni contattare la segreteria centrale allo 0571-400462 e-mail:

adozioniadistanza@movimento-shalom.org

Adozioni a distanza in Burkina Faso per il sud Italia

Contattare la sezione Shalom di Taranto: telefax 099-7366518 - e-mail shalom15@inwind.it o per posta Movimento Shalom via Emilia n 20 74100 Taranto.

Compilare la domanda di adozione a distanza richiedendola a Movimento Shalom oppure scaricarla dal sito www.movimento-shalom.org

Al ricevimento dell'atto di adozione a distanza si può effettuare il versamento sul c/c 64935 della Banca Popolare di Puglia e basilicata Ag. 6 di Taranto cod. Iban: IT89Z0538515 8060 0000064935 intestato a Movimento Shalom Adozioni a distanza.

Adozioni a distanza

con 200 euro l'anno salvi
la vita di un bambino

Paesi dove è possibile attivare il sostegno a distanza:

*Burkina Faso, Congo Brazzaville, Eritrea, Etiopia,
India, Pakistan e Uganda*



www.movimento-shalom.org
tel. 0571-400462



**movimento
shalom**

ONLUS

PROGETTI DI SOLIDARIETÀ APERTI NEL MONDO

Università IPS:	<i>una borsa di studio per l'Università di agronomia, diritto e comunicazione in Burkina Faso.</i>
Asino da trasporto:	<i>acquisto e dotazione, a giovani burkinabè, di un asino con carretto da trasporto per l'avviamento di una piccola attività.</i>
Progetto India:	<i>sostegno alimentare e sanitario ad un Istituto di bambini handicappati nello Stato del Kerala.</i>
Progetto Acqua:	<i>perforazione di pozzi nei villaggi più poveri del Burkina Faso. per contribuire a questo progetto: C.R. Volterra codice IBAN: IT69 H063 7071 1500 000 10000 998</i>
Progetto 7 Gennaio:	<i>completamento del complesso scolastico a Dori in Burkina Faso.</i>
Una Mucca per la vita:	<i>acquisto e dotazione, a una famiglia ugandese, di una mucca da latte che potrà essere utilizzata per l'alimentazione dei bambini e come animale da soma nell'agricoltura.</i>
Una Banca per i poveri:	<i>progetto di microcredito in Burkina Faso, Uganda e Senegal volto a sostenere piccole realizzazioni, soprattutto delle donne.</i>
Dal fango ai mattoni:	<i>ricostruzione di una casa di 60 mq in Uganda.</i>
Progetto M.me Bernadette	<i>centro di accoglienza per bambini orfani a Nouna in Burkina Faso</i>
Banca dei cereali:	<i>realizzazione di un magazzino per conservare e distribuire cereali ai poveri del Burkina Faso. Costo di un sacco di riso € 30,00 - Costo di un sacco di miglio € 40,00</i>
Progetto Marco Sardelli:	<i>Scuola professionale di falegnameria, panificio pizzeria e scuola professionale per panificatori e pasticceri, centro polivalente di educazione alla pace in Burkina Faso.</i>
Casa della Pace in Uganda	<i>centro di formazione giovanile alla pace ed alla cooperazione per l'Africa centrale a Mityana.</i>
Progetto Jatropa	<i>sviluppo della filiera dell'agro-combustibile in Burkina Faso.</i>
Vanda X il Togo & la casa di Giacomo	<i>realizzazione di un centro composto da aule per la formazione, laboratori per la produzione del pane e altri prodotti alimentari con ostello foresteria a Lome in Togo.</i>

PER CONTRIBUIRE AD UNO DI QUESTI PROGETTI:

CRSM filiale di San Miniato codice IBAN: IT49 U063 0071 150C C100 0006 324
oppure CPostale n° 11858560

entrambi intestati a Movimento Shalom Onlus via Carducci, 4 - 56028 San Miniato - Pi
specificando nella causale il progetto prescelto.

ADOZIONI INTERNAZIONALI

Il Movimento Shalom opera anche nel settore delle adozioni internazionali.
Per informazioni tel. 0571-43987 e-mail adozionishalom@gmail.com

ADOTTA UN SEMINARISTA

Con 600 Euro contattando il Movimento Shalom sezione di Taranto allo 099-7366518
e-mail shalom15@inwind.it oppure il Diacono Mino Gentile al 328-9228957

e-mail cristinaintini@hotmail.com si può adottare a distanza un seminarista in Burkina Faso.

C/C n° 64935 della Banca Popolare di Puglia e Basilicata di Taranto codice Iban:
IT89 Z0538515 8060 000000 64935 intestato a "Movimento Shalom Adozioni a Distanza" specificando nella causale: "adozione di un seminarista".

Nella prossima dichiarazione dei redditi devolvi il

5xMILLE al  **movimento shalom**

ONLUS

Firma il riquadro dedicato a sostegno del volontariato, organizzazioni non lucrative (onlus) e specifica il
CODICE FISCALE SHALOM

91003210506

**PASSA L'INFORMAZIONE
AD AMICI E PARENTI**

il 5xMILLE non è alternativo
all'8 per mille

www.movimentoshalom.org

AIUTA CHI AIUTA DAVVERO